MARTEDI 23 NOVEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Anno 51

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Il crescente successo del Prestito del Littorio

Invece della Tessera

ROMA, 22.

L'odierno « Foglio d' Ordini » del P. N. F., sotto il titolo « Invece della tessera », reca:

A una delle Federazioni Fasciste, il Segretario Generale del Partito ha inviato il seguente telegramma:

« E' venuta l'ora della prova per i molti filofascisti. Invece della tessera, chiedano qualche centinaio di cartelle del Prestito. Le Federazioni possono, da questo accenno, trarne lo spunto per una direttiva in fatto di iscrizioni che potrebbe generalizzarsi nei riguardi di coloro che chiedono oggi l'onore di entrare nelle nostre file. Un atto di fede si può infatti consacrare non solo con la richiesta di una tessera (equivalente al riconoscimento delle ragioni reali del Fascismo) ma anche e sopratutto con la sottoscrizione al Prestito del Littorio (equivalente al riconoscimento delle necessità economiche della Nazione). I sottoscrittori si renderanno così egualmente benemeriti della Patria e del Fascismo ».

Lo stesso « Foglio d' Ordini » afferma che « il Prestito del Littorio è una nuova prova di volontà e di forza che il Fascismo affronta con preciso senso di responsabilità. Il Partito si appresterà a dare in modo tangibile il suo concorso alla iniziativa del Governo ».

La circolare del Sottosegretario alla Guerra

ROMA, 22.

Il Sottosegretario alla Guerra, generale Cavallero, ha diramato alle Loro Eccellenze i Comandanti di Corpo d'Armata e alle autorità militari una fervida circolare di incitamento al Prestito del Littorio.

S. E. Cavallero ricorda che l'appello che il Governo ha rivolto alla Nazione col bandire il nuovo Prestito, deve essere considerato come la stessa voce augusta della Patria che per un fine di prosperità, che è pure un fine di grandezza, chiede il volonteroso spontaneo largo contributo finanziario degli italiani tutti.

« Se il rispondere all'appello del Governo Nazionale — aggiunge il Sottosegretario alla Guerra — con spontaneità di iniziativa e fin dove è possibile con larghezza di mezzi, costituisce per la generalità dei cittadini un intimo e austero dovere, tanto maggiormente questo dovere va meditato e compreso da quanti, ufficiali e gregari, hanno l'onore e il vanto di appartenere all'Esercito, presidio saldo e indefettibile della Nazione, ed ai primi, specialmente, che votati da un'alta e nobile missione, sanno bene informare la loro condotta a una costante disciplina ».

La circolare termina esprimendo la viva fiducia che nel cuore della grande Famiglia militare l'appello del Governo troverà risonanza piena ed eco profonda.

L'appello del Ministro Belluzzo

ROMA, 22.

Il Ministro dell' Economia Nazionale, on. Belluzzo, ha rivolto a tutti gli Istituti, Enti e Scuole dipendenti dal suo Dicastero, un vibrante appello perchè partecipino nella più larga misura alla sottoscrizione del Prestito del Littorio, che tanto fervore di consensi ha suscitato in tutto il Paese.

Dalle comunicazioni pervenute o dalle risposte degli Enti invitati, risulta che l'appello è stato accolto con grande entusiasmo da tutte le istituzioni economiche statali e parastatali che dal Fascismo hanno avuto nuovo impulso ad operare alla ricostruzione economica della Nazione. Anche in questa occasione esse daranno prova sicura della loro entusiastica adesione al Regime e della ferma volontà di operare secondo le direttive del Capo del Governo per le maggiori fortune della Patria.

Cospicue sottoscrizioni

ROMA, 22.

La Banca d'America e d' Italia ha sottoscritto al Prestito del Littorio lire 5 milioni; la Banca Mutua Popolare di Lodi ha sottoscritto 3 milioni.

Il Consiglio Centrale della « Dante Alighieri » ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione del Prestito del Littorio con lire 2 milioni.

La Congregazione di Carità di Taormina ha sottoscritto lire 50 mila.

Facilitazioni ai funzionari

ROMA, 22.

Il comm. Pilotti, Direttore generale dell' Istituto Nazionale per l' Esportazione, ha rivolto un caldo appello a tutti i funzionari dipendenti perchè partecipino nella più larga misura possibile alla pubblica sottoscrizione per il Prestito del Littorio avvertendo che allo scopo di agevolare l' iniziativa di ciascuno, ha proposto alla Presidenza che le somme occorrenti alla sottoscrizione, vengano, su richiesta, anticipate dalla Cassa dell' Istituto, che provvederà a trattenere sugli stipendi l'importo corrispondente in quote mensili pari a un dodicesimo della somma sottoscritta.

Un premio di 10 mila lire assegnate ai dipendenti dall'Industria del Cuoio

MILANO, 22.

La Giunta Esecutiva della Settimana Italiana delle Industrie del Cuoio, d'accordo con le presidenze di tutte le organizzazioni sindacali delle industrie e dei commerci del cuoio, ha assegnato un premio di lire 10 mila da sorteggiarsi fra i dipendenti (impiegati ed operai) che sottoscriveranno al Prestito del Littorio. La patriottica decisione è stata comunicata al Capo del Governo col seguente dispaccio:

« Presidenza Settimana Italiana Industrie cuoio unita Presidenza associazioni nazionali concerie calzaturifici negozianti pellami e calzature nell'ammirare devoto magnifico sforzo Eccellenza Vostra potenziare tutte energie italiche ha deliberato assegnare lire 10 mila a impiegati e operai aziende associate come incoraggiamento e premio sottoscrizione Prestito Littorio destinato consolidare approntare mezzi future ascensioni Patria ».

Notiziario dalla Capitale

I processi per gli attentati - La complicità di Ricciotti nel complotto Zaniboni-Capello - Il problema dei prezzi - Il Foglio d'ordini - Il nuovo Concistoro

ROMA, 22, notte (per telefono):

Sono allo studio al Ministero di Grazia e Giustizia i nuovi provvedimenti in linea di massima concretati e contenenti le norme di applicazione della legge sulla pena capitale, approvata anche dal Senato. Subito dopo si provvederà alla istituzione del Tribunale speciale alla cui competenza saranno subito portati i processi in corso Zaniboni e Compagni, la Gibson e Lucetti. I dibattimenti avverranno nella giurisdizione del nuovo Tribunale in base alla legge e non appena essa sarà pubblicata la Sezione d'Accusa del Tribunale di Roma per i processi Gibson e Lucetti e il Procuratore del Re per il processo Zaniboni, invieranno gli incartamenti relativi ai detti processi al giudice istruttore del nuovo Tribunale speciale. Sappiamo che i plichi di tutti e tre i processi sono già pronti per il trasferimento nella sede del nuovo Tribunale speciale. Circa poi il regolamento per l'applicazione della legge, essa ammetterebbe la difesa in persona di avvocati borghesi, cosicchè i collegi di difesa già costituiti per i tre processi in corso non dovrebbero subire modificazione alcuna. Il processo Zaniboni e compagni potrà senz'altro iniziarsi entro il mese di gennaio.

***

Notizie da Parigi recano che la polizia francese ha accertato l'esistenza nella villa di Ricciotti Garibaldi a Nizza, dei documenti comprovanti la complicità dello stesso Ricciotti Garibaldi nel complotto Zaniboni-Capello. Il funzionario inviato dalla direzione generale della P. S. a Nizza ha scoperto nel nascondiglio indicato dalla signora Della Rosa, concubina del colonnello, tre lettere che stabiliscono in modo irrefutabile che Ricciotti Garibaldi era in rapporti con lo Zaniboni. I documenti sono stati subito trasmessi alla direzione generale di P. S. a Parigi.

***

Domattina il Consiglio Superiore dell' Economia Nazionale si riunirà nuovamente in seduta plenaria per discutere il problema dei prezzi così all' ingrosso che al minuto. La seduta sarà presieduta dal ministro Belluzzo.

***

L' odierno « Foglio d' Ordini » pubblica una rovente e ben giustificata requisitoria contro le forze dell'antifascismo mondiale, dal liberalismo al bolscevismo, le quali hanno organizzato una ributtante campagna di denigrazione e di menzogne la cui intensità supera tutte le precedenti. Dell'ammasso turpe di parole, invenzioni, allarmismi, il pubblico ha già fatto giustizia e lo dimostra il fermo contegno della lira.

Lo stesso « Foglio » commenta la rapida e stringata seduta con cui il Senato ha approvato la legge sulla difesa dello Stato e constata che se vi furono dei voti contrari, non per avversione al Regime ma per altre ragioni, il saluto al Capo del Governo è stato unanime, nessuno escluso, con una vibrante dimostrazione di simpatia.

Il « Foglio d' Ordini » inoltre, rilevato che da taluni è stata presa l' iniziativa di un convegno o congresso di Podestà, afferma che una proposta del genere non potrebbe partire da altri che dal Partito e che quindi è fatto divieto a tutti i fascisti di partecipare o secondare comunque l' iniziativa stessa.

***

Secondo informazioni da fonte competente, il Concistoro per la nomina dei nuovi Cardinali sarebbe stato fissato per il 20 dicembre.

Una conferenza sulla valorizzazione della Tripolitania

ROMA, 22.

In occasione del Congresso dei Cavalieri del Lavoro, nel salone dell'Associazione commerciale industriale agricola Romana, al palazzo Marignoli, l' ingegnere Giuseppe De Michieli, Cavaliere del Lavoro, ha tenuto una conferenza sulla « Valorizzazione della Tripolitania ». L' ing. De Michieli ha lucidamente spiegato le ragioni che l' hanno indotto a dedicare la sua attività, da lui fino ad ora spiegata nel campo industriale, ad una vasta opera di colonizzazione agricola presso Azizia. Tali ragioni si riassumono nella fede profonda che lo anima nell'avvenire agricolo della nostra Colonia mediterranea, considerata a torto fino a qualche anno fa come uno « scatolone di sabbia », fede pienamente condivisa dal Capo del Governo e Duce del Fascismo, il quale si è compiaciuto di incoraggiare il cav. De Michieli con la sua alta parola nel suo arduo compito a cui si è accinto. L'ingegnere De Michieli ha solennemente promesso di trasformare, in un breve volgere di anni, completamente la zona a lui assegnata, riportandola alle liete tradizioni della Roma imperiale, e di dare a suo tempo la dimostrazione che mediante, bene inteso, l' impiego dei notevoli capitali necessari, egli avrà compiuto non solo opera altamente patriottica ma anche un buon affare.

La conferenza, che ha molto interessato, è terminata tra gli applausi e gli auguri.

Oltre a tutti i Cavalieri del Lavoro e a molte gentili signore, assistevano alla conferenza il Ministro dell' Economia Nazionale S. E. Belluzzo e il Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici S. E. Bianchi, il rappresentante del Ministro delle Colonie e altre autorità.

Il gradimento della Giunta centrale dell'azione cattolica

ROMA, 22.

Il Presidente della Giunta centrale dell'azione cattolica italiana, avv. Luigi Colombo, ha diretto al Capo del Governo la seguente lettera:

« Il telegramma col quale V. E. si è degnato esprimermi il suo particolare gradimento per le felicitazioni che ebbi già occasione di inviarle come presidente dell'azione cattolica italiana, ha suscitato in me e in tutti i soci vivi sensi di gratitudine, poichè V. E., non pago di significarci che le erano stati accetti i nostri voti, ha voluto deplorare le manifestazioni ostili contro nostre organizzazioni avvenute subito dopo il nefando attentato. V. E. può ben immaginare di quanto conforto ci sia stata una tale deplorazione, come quella che ci è solido fondamento a sperare che anche in virtù di oportuni provvedimenti, non si abbiano mai più a ripetere fatti di cotal genere.

Essi invero sono non solo ingiusti e riprovevoli in se stessi, ma altresì durissimi a sopportare per coloro che si sentono guidati e sorretti da quegli eterni principi i quali mentre costituiscono la norma e la più professione della loro vita di cattolici, sono pure la migliore e più sicura garanzia dell'ordine della giustizia e del vero civismo, non potendo essere buon cattolico colui che nello stesso tempo non sente e non pratica i doveri verso la Patria e verso i poteri costituiti.

Permetta pertanto l' E. V. di cogliere l'occasione propizia che ora ci si offre per farle in nome mio e di tutti i soci la seguente e solenne dichiarazione: La Azione Cattolica Italiana, la quale, come quella di ogni altro Paese, per non mancare alle severe limpide prescrizioni del Vicario di Cristo, non ignora il suo stretto dovere di tenersi sopra e fuori di ogni partito e non mai immischiarsi nelle competizioni politiche, sente non meno vivamente il gravissimo obbligo di essere in ogni suo atto riverente, docile, come fece sin qui, ai pubblici poteri legittimamente costituiti e conseguentemente al presente Regime.

Inoltre assicuriamo la E. V. che non soltanto abbiamo pregato e pregheremo per la incolumità e per il bene di V. E. e per il Paese, ma anche vogliamo portarvi con cordiale e virile sincerità tutto il contributo possibile di volere e di opere.

Ho l'onore poi di raffermarvi con il massimo ossequio dell' E. V. dev.mo

Presidente della Giunta Centrale ».

Nuove comunicazioni telefoniche ad alta frequenza

ROMA, 22.

Sono state attivate al pubblico servizio due comunicazioni telefoniche ad alta frequenza utilizzando gli appositi dispositivi ottenuti in conto riparazioni, fra Roma e Firenze e fra Firenze e Genova.

I servizi di vigilanza alla frontiera saranno disimpegnati dalla Milizia

ROMA, 22

Allo scopo di raggiungere un'organizzazione più omogenea dei servizi di vigilanza lungo la frontiera e di restituire alle funzioni di Istituto l'Arma dei Reali Carabinieri, il Capo del Governo ha disposto che i servizi di vigilanza, di vedetta e di posto lungo la linea di frontiera, provvederà la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, con comandi autonomi e responsabilità proprie e con vincoli di ferma determinata.

I milioni della Federazione Marinara

L'arresto del cap. Giulietti e di altri comp.

ROMA, 22

Nel corso delle indagini che l'autorità di P. S. va esperendo per il recupero dei milioni della disciolta Federazione Marinara e per l'accertamento delle relative responsabilità per la sottrazione e l'occultamento dei milioni stessi, si è appalesata la necessità di procedere all'arresto del noto ex deputato capitano Giulietti e di altri. Tale arresto è stato operato da alcuni giorni. (Stefani).

Il maltempo nell'Alta Italia

Violenta mareggiata in Liguria - Brevi interruz. ferroviarie

ROMA, 22.

Il maltempo nell'Alta Italia ed una violenta mareggiata in Liguria hanno prodotto ieri interruzioni e ritardi nella circolazione di quelle linee ferroviarie. Una frana caduta tra le stazioni di Beura e Vogogna ha interrotto per 7 ore circa la linea Domodossola-Arona. La circolazione tra Milano e Domodossola ha potuto essere conservata mediante l'istradamento dei treni per breve tratto sulla linea contigua Domodossola-Novara. In Liguria la violenza della mareggiata ha fatto franare il muro di sostegno verso mare della linea ferroviaria tra Cornigliano e Sestri Ponente in prossimità della Villa Raggio. Si è reso necessario un trasbordo tra il punto dell' interruzione e la stazione di Sestri Ponente che si effettua a mezzo di autobus concessi dal R. Commissario del Comune di Genova. Si prevede che il dissesto avrà breve durata.

Interruzioni di poche ore si sono pure avute sulle linee Bolzano-Malles, Belluno-Pieve di Cadore e Pontassieve-Borgo-San Lorenzo.

Le cattive condizioni atmosferiche che hanno infine prodotto danni alle linee di trasporto dell'energia elettrica per la trazione ferroviaria, del gruppo ligure-piemontese causando sensibile disturbo nella circolazione e provocando inevitabili ritardi a parecchi treni.

Fiumi straripati in Toscana

FIRENZE, 22.

Le violente pioggie hanno determinato lo straripamento del Bisenzio e del Sieve Del Mugello a Pia dei Campi, a S. Martino Lecore a Rufina, a Calenzano, Borgo San Lorenzo e Prato, larghi tratti di territorio sono inondati. Anche l'Arno è in piena. Finora si deplora la scomparsa di un giovinetto a Campi.

Altri danni in Liguria

GENOVA, 22.

Una forte mareggiata ha inondato il Viale lungo la marina. Però la straordinaria violenza dei marosi i piroscafi hanno dovuto stazionare a lungo fuori del porto il cui ingresso presentava gravi pericoli. Infiltrazioni di acque hanno danneggiato il bossolificio Ansaldo. A Sestri Ponente e a Pegli il maltempo ha causato danni notevoli. Ad Arenzano una furiosa grandinata ha danneggiato le campagne. Lungo la strada che unisce le cittadine della riviera ligure sono cadute alcune frane una delle quali a Cornigliano ha interrotto la linea ferroviaria Genova-Savona.

Il Po decresce nel Piacentino

PIACENZA, 22.

Il livello delle acque del Po tende, nonostante il tempo pessimo a scendere. La rottura dell'argine secondario ha prodotto l'allagamento della località Mezzanino la cui popolazione aveva già sgombrato l'abitato. Nessuna disgrazia.

I solenni funerali di due eroiche vittime del dovere

MILANO, 22.

Ieri con grande solennità hanno avuto luogo i funerali del maresciallo di P. S. Giuseppe La Corte e del brigadiere Sebastiano Pulvirenti uccisi a revolverate, mercoledì scorso in una osteria di via Generale Govoni da due malviventi che avevano avuto l'ordine di trarre in arresto. Malgrado il tempo piovoso la cittadinanza è accorsa in folla a portare alle due vittime del dovere l'espressione della sua angosciosa pietà e della sua ammirazione per il sacrificio compiuto. Il corteo funebre è riuscito imponentissimo. Due carri di prima classe recavano le salme sulle quali erano state deposte due sole corone di fiori bellissimi con nastro tricolore ed un nastro sul quale spiccavano in oro le parole: « Il Capo del Governo ». Dietro al carro trasportante la salma del maresciallo La Corte, che era fiancheggiato da marescialli dell'Esercito, venivano i figlioletti dell' ucciso, Vincenzo di anni 4, e Benedetto di tre. Così il carro recante le spoglie del brigadiere Pulvirenti che era circondato da sottufficiali, era seguito dal pietoso gruppo dei figli: Cesare di anni 19, Lucia di 16, Maria di 15, Giulia di 9 ed Umberto di 4. Dopo i congiunti degli uccisi seguivano le autorità.

Il corteo è passato tra due fitte ali di popolo che si scopriva riverente al passaggio dei feretri sui quali dalle finestre venivano gettati fiori e si è diretto alla chiesa della Trinità. La chiesa era tutta addobbata a lutto con fasci tricolori. Il parroco don Corenzia, che con tutto il capitolo aveva seguito i feretri, ha celebrato un solenne ufficio funebre impartendo poi l'assoluzione alle salme. Una scena commovente si è svolta quando i feretri sono stati nuovamente portati sui carri: il figlio diciannovenne del Pulvirenti, Cesare, ha voluto unirsi ai portatori nel trasportare a braccia la bara paterna. Il corteo è ritornato quindi al Monumentale. Dinanzi al Famedio erano disposti due cataletti sui quali sono state deposte le bare. Intorno ad essi erano le vedove ed i parenti singhiozzanti: il gruppo dei teneri orfanelli destava grande pietà in tutti i presenti. Hanno portato l'estremo saluto ai due ufficiali caduti il Prefetto che a nome del Capo del Governo ha detto della profonda esecrazione suscitata dal delitto ed ha rivolto parole di conforto alle famiglie delle due vittime del dovere assicurando che giustizia sarà fatta.

L'on. Belloni ha espresso il cordoglio della città e l'on. Gorini ha parlato per l'Associazione dei Mutilati unendosi ai precedenti oratori nel deprecare il barbaro assassinio.

A MONTECATINI l'on. A. Turati ha solennemente inaugurato il Palazzo del Littorio, dopo aver passato in rivista le squadre dei Fasci, degli Avanguardisti e dei Balilla.

ALLA CAMERA FRANCESE nella prossima seduta sarà presentato un disegno di legge per la riduzione del numero dei rappresentanti in Parlamento.

Per gli Avanguardisti

ROMA, 22.

Con il titolo « Nei gruppo Avanguardisti e Balilla », il « Foglio d' Ordini » del P. N. F. reca:

Il Segretario generale, presi gli ordini del Capo del Governo e Comandante generale della Milizia, dispone che il comando di tutti i reparti Avanguardisti e Balilla venga assunto da Ufficiali della M. V. S. N. che siano nei quadri. La Direzione dei gruppi in attesa delle applicazioni della legge sull'opera nazionale Avanguardisti e Balilla, resta agli attuali dirigenti. Sono da oggi pertanto abolite tutte le gerarchie militari create dai Comandi provinciali di Avanguardisti e Balilla. I comandanti di zona della M. V. S. N. prenderanno gli opportuni accordi con i Segretari federali per l'applicazione del nuovo ordinamento. Conseguentemente alle disposizioni surriportate si dovranno scegliere fra gli Ufficiali della Milizia quei fascisti che risultassero più indicati per assumersi la responsabilità della educazione morale e fisica degli Avanguardisti e dei Balilla. Il compito dei nuovi dirigenti dei gruppi giovanili sarà arduo e delicatissimo: imprimere alle giovani menti del Fascismo lo spirito battagliero che anima le camicie nere inquadrato nella Milizia fascista, sicuro baluardo della rivoluzione.

L'ON. TURATI si è recato domenica a Carrara festeggiatissimo ed ha pronunciato un vibrante discorso agli operai delle Cave di marmo sintetizzando la Patria nelle parole forza, potenza, luce, progresso e famiglia. Essa vive sopratutto nella potenza e nella volontà dell' Uomo che ci guida e ci regge.

Cronaca Provinciale

Da GORIZIA

Il Gruppo Alpino Audax inaugura il suo Gagliardetto

GORIZIA, 22.

Ieri mattina un folto gruppo di giovani alpinisti dell'Audax si sono portati a Loqua per inaugurare il gagliardetto del gruppo. I gitanti furono ricevuti dal Podestà del luogo Lelio Baggiani, che tenne loro un vibrato discorso, auspicando alla prosperità dell'Audax italiano, all' Italia e al Duce magnifico. La scolaresca di Loqua partecipò alla bella cerimonia. Seguì poi nella chiesetta del paese la benedizione del gagliardetto fatta dal parroco di Loqua. Quindi il presidente del gruppo, con elevate parole, consegnò agli alpinisti, il gagliardetto perchè lo difendano e lo onorino nel nome d' Italia. La madrina signorina Anita Qualig disse parole di incitamento ai giovani e di augurio alle prospere fortune dell'Audax.

Alle 18.30 nella sala delle riunioni in via Petrarca n. 1, seguì il ricevimento delle autorità cittadine e delle rappresentanze di tutti i sodalizi sportivi cittadini. Quivi il presidente dell'Audax, signor Egone Cante, dopo di aver rivolto parole di ringraziamento a tutti gli intervenuti pronunciò un applauditissimo discorso.

Agricoltori sloveni che aderiscono in massa ai Sindacati

Ieri sera a Tomadio nella grande sala della trattoria Skerl, con l'intervento di oltre 400 agricoltori allogeni, alla presenza del Segretario di zona e del Partito ten. Emilio Grazioli, del dott. Claus se reggente la Cattedra Ambulante di Agricoltura del circondario, del Commissario prefettizio rag. Caso, del rev. don Chiuder, parroco del luogo, del signor Kompare segretario politico del Fascio di Duttogliano, veniva costituito fra gli applausi generali il Sindacato fascista degli agricoltori.

Parlarono applauditissimi il ten. Grazioli, il Commissario prof. rag. Caso e il maestro Comina che illustrarono le finalità ed i compiti del Fascismo, della Milizia e del sindacalismo fascista, inneggiando infine alla Patria vittoriosa, e al Duce rigeneratore di tutti i valori nazionali.

Vennero quindi raccolte le domande d' iscrizione al Partito — oltre centocinquanta — ed ai sindacati oltre quattrocento.

Il Comitato per l'organizzazione del Sindacato agricolo venne formato dai signori Kosovel, Turk, Gorup e Ucknar.

Conferenza

A Salona d' Isonzo, domenica l' ing. Quasimodo tenne a quell' Università popolare fascista, una brillante conferenza sul tema della radiografia e radiocomunicazioni, riscuotendo vivi applausi.

Dopo la conferenza seguirono le danze.

Al Gabinetto di lettura

Con grande concorso di soci, ieri sera il Gabinetto di Lettura ha inaugurato il nuovo anno sociale.

Il bel programma ebbe inizio con musica di Weniawsky, Beethoven, de Beriot, pezzi eseguiti molto accuratamente dal giovane violinista G. Massimiliano Paulin, allievo della civica scuola di musica di Gorizia, che si fece molto applaudire.

Il signor Emilio Furlani del Teatro Moderno goriziano, disse poi alcuni versi di Alberto Michelstaedter con cui lo autore traccia un quadro vivo e palpitante del Caffè Teatro, mettendo in rilievo le più caratteristiche figure che quel cittadino ritrovo frequentano, con una verve giovanile, spigliata e spumeggiante che pare di rivivere effettivamente nella natura delle cose presenti. Il Furlani, seppe rendere la composizione del Michelstaedter con particolare vivacità e chiarezza, facendosi vivamente applaudire. La signorina Rosetta Mungherli, pure del Teatro Moderno Goriziano, in possesso di una bella voce di contralto, ha reso con molto garbo il « Non conosci il bel suol » della « Mignon » e « Visione veneziana » del Borghi, riscuotendo ben meritati applausi.

La signorina Mungherli cantò poi con molta proprietà il duetto della « Favorita » di Gaetano Donizetti « A tanto amor... » in unione al signor Romano Nadaia, baritono dai mezzi possenti e robusti, dal timbro simpatico, che cantò applauditissimo anche il « Sogno » del Tosti « Occhi di fata » del Denza e il Prologo del « Pagliacci » del Leoncavallo, suscitando il più vivo e schietto entusiasmo. Sedeva al piano la distinta signora Maria Razzoli che fu molto applaudita.

La bella serata si chiuse con le danze.

Cavalleria rusticana

All'Ospedale fu trasportato tale Lorenzo Sfiligoi, fu Antonio, da Longarno, di anni 62, per lesioni d'arma da taglio alla regione temporale destra, fra cui una ferita lunga tre centimetri alla regione sopracigliare. Lo Sfiligoi che da tempo era in questioni di interessi con certo Antonio Sgubin, da Clenic, di anni 37, si incontrò con lo stesso in una via del paese. Quando lo Sgubin scorse lo Sfiligoi lo rimproverò per certe parole messe in giro sul suo conto. Lo Sfiligoi non curandosi dell'avversario cercò di allontanarsi ma lo Sgubin gli fu addosso, schiaffeggiandololo. Alla provocazione dello Sgubin rispose lo Sfiligoi tempestando l'avversario di pugni ed avrebbe avuto facile ragione di lui se lo Sgubin, visto la mala parata non avesse estratta una roncola, dalla punta acuminata con la quale vibrò contro lo Sfiligoi alcuni colpi producendogli le ferite rilevate più sopra.

Lo Sgubin fu successivamente arrestato dai carabinieri.

Da MANZANO

Costituzione Centuria Balilla e Fascio Femminile

(22). Ieri, con austera cerimonia patriottica, Manzano ha festeggiato la costituzione ufficiale della Centuria Balilla e Fascio Femminile e l' inaugurazione dei rispettivi gagliardetti.

Alle ore 15 precise si forma in Piazza del Municipio il corteo che è imponente. Notiamo, il prof. D'Alessandro delegato provinciale dei Gruppi Balilla in rappresentanza della Reggenza provinciale fascista; il Podestà signor Losdea Armando; il signor Daniells Giovanni segretario amministrativo del Fascio di Manzano; il Fascio Femminile al completo con gagliardetto; una rappresentanza della locale Sezione Magistrale Fascista con gagliardetto, presidente e vice presidente della Sezione Combattenti di Manzano, l' ing. Sroili vice presidente del Patronato Scolastico la Centuria Balilla di Manzano con a capo il comandante ins. Rodano Arturo; una rappresentanza degli Avanguardisti e Balilla di Cividale, tutti gli impiegati del Comune con a capo il segretario geom. Foscolini Attilio, le Piccole Italiane con a capo la solerte maestra Vitali Rosaria; uno stuolo di signore e signorine e tante altre persone delle quali ci sfugge il nome.

Il corteo dopo essere sfilato per le vie del paese, al suono degli inni fascisti e nazionali, si porta nella vasta sala dell'Asilo Infantile ove sul palco, appositamente addobbato prendono posto, fra una corona di gagliardetti, le autorità tutte. Fra il più assoluto silenzio ha luogo la benedizione dei gagliardetti della Centuria Balilla e Fascio Femminile, da parte di questo Parroco don Giovanni Maria Colautti.

Il Balilla Stacco Sergio alfiere della Centuria nel ricevere in consegna la Fiamma dice delle belle parole di occasione. Quindi il Segretario amministrativo del locale Fascio, in assenza del Segretario politico, dopo di avere portato il saluto e il ringraziamento a nome del Fascio, alle Autorità e a tutti gli intervenuti, legge un alato discorso in cui, fra l'altro, rivolto alle donne fasciste dice:

« Voi non potete certamente immaginare quanto i fascisti siano lieti ed orgogliosi nel sapervi sorelle buone ed affettuose, al loro fianco nella diuturna fatica in pace, consolatrici e forti in guerra ».

Ed ai Balilla: « Il gagliardetto che voi oggi inaugurate dev'essere sempre ed ovunque il segnacolo glorioso della vostra fede non solo, ma anche delle vostre opere. Essere Balilla vuol dire essere il migliore fra i migliori, nella scuola, nella famiglia e in tutto ».

Termina fra calorosi applausi inneggiando al Re al Duce e all' Italia.

Segue la signorina Alice Bearzi, alfiere del Fascio Femminile la quale pronuncia delle belle ed espressive parole coronate da scroscianti applausi.

A questo punto l'insegnante Rodano Arturo, presentando al prof. D'Alessandro la Centuria Balilla, dice:

« On. Console a Voi io presento questi piccoli, che il Duce ha chiamato le future speranze della Patria e del Fascismo, perchè vogliate esserne il Padre affettuoso, perchè vogliate curarli e proteggerli. Io da parte mia guidato da quell' Ideale che trae origine dalla Vittoria di Vittorio Veneto e dalla Marcia su Roma saprò prepararli per le sempre maggiori fortune della Patria Imperiale, per le immancabili vittorie del Fascismo, per la grandezza del nostro Duce, Alalà! ».

Ha quindi la parola il prof. cav. D'Alessandro il quale, dopo aver porto il saluto da parte del Reggente la Federazione Friulana cav. De Lorenzi, esprime con sintesi chiara e precisa lo scopo dell'Associazione Balilla e Donne Fasciste e la missione che ad essi spetta nella nuova Italia.

Al termine del suo dire la musica intuona « Giovinezza » mentre al Re e al Duce vengono lanciati poderosi alalà.

Si spediscono telegrammi di omaggio al Capo del Governo e del Fascismo on. Mussolini. Alla sede del Fascio viene offerto un vermouth.

I danni del maltempo in Provincia

IL TAGLIAMENTO PREOCCUPA — DOPO UNA DIMINUZIONE DURANTE LA GIORNATA DI IERI LE ACQUE AUMENTANO — IL SEISERA ROMPE GLI ARGINI E ALLAGA LA PIANURA DI VALBRUNA — UGOVIZZA.

Dopo un alternarsi di pioggie e di bel tempo, di preoccupazione di tranquillità per le popolazioni in allarme e per i vigili, zelanti funzionari del nostro ufficio del Genio Civile, siamo tornati alle piene preoccupanti dei nostri fiumi.

Da diverse parti della Provincia ci giungono notizie di fiumi, di torrenti in piena che hanno allagato, e vanno coprendo di ghiaia e di fango le campagne e le strade.

L'ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile cav. uff. ing. Majolli, il cav. ing. Simoni, i funzionari tutti, primi fra i quali i signori periti Dino Sbuelz ed Attilio Cremese sono notte e giorno sui posti ov'è segnalato qualche pericolo e non li abbandonano prima di aver provveduto ovunque ai ripari e prima di aver dati gli ordini più rigorosi per la sorveglianza.

Il Tagliamento domenica alle 10 pomeridiane segnava m. 3.60 a Venzone (nel 1882 si ebbe una massima di metri 3.90), e ieri mattina era disceso a m. 2.60.

A Latisana, domenica sera l'idrometro segnava m. 8.50 mentre ieri anche in detta località le acque erano in diminuzione.

Ieri si parlava di una rotta a Latisana; ma la notizia fu poi smentita.

Le pioggie di ieri hanno fatto aumentare nuovamente le acque del Tagliamento cosicchè si presume che a Latisana le acque durante la scorsa notte saliranno a m. 9 ed a Venzone a circa 4 metri.

A Latisana sono stati mandati funzionari del Genio Civile, molti militi della M. V. S. N. e camions con soldati.

Notizie del Tagliamento

Notizie da Venzone riferiscono che il Tagliamento è in piena e il livello delle acque si è portato a m. 3.30. Il Genio Civile ha stabilito un ottimo servizio di guardia lungo il pericoloso fiume e su tutti i più notevoli corsi d'acqua, che danno qualche preoccupazione per le continue pioggie che li ingrossano.

Il Tagliamento data la precipitazione piovosa del pomeriggio, si prevede che questa notte salirà a 4 metri a Venzone fino a 9 metri a Latisana.

Ieri notte in quest'ultima località aveva raggiunto l'altezza notevole di metri 8.50. V'è stata oggi una decrescenza ma l'aumento delle acque a Venzone dà a temere per stanotte.

A Valbruna di Ugovizza
Magnifico comportamento dei soldati

La frazione di Valbruna, causa le forti pioggie dei giorni scorsi è stata oggetto di ingenti danni.

Il torrente Siesera, ingrossatosi improvvisamente, ruppe gli argini in prossimità del paese e riversò tutte le proprie acque sulla vasta pianura di Valbruna-Ugovizza coprendo in parte i prati e le campagne di ghiaia e sabbia con danni non indifferenti.

L'Autorità militare per interessamento della R. Prefettura ha inviato sul posto subito 60 soldati i quali, unitamente ai borghesi, iniziarono alacremente la opera di incanalazione delle acque sul vecchio letto del torrente.

Però causa dell'avvenuto inalzamento dell'alveo del torrente il pericolo di nuovi e maggiori futuri allagamenti è molto grande il che sarà reso possibile anche da pioggie meno intense di quelle dei giorni passati e l'ingente lavoro provvisorio che ora si eseguisce sarà ridotto a nulla se da parte delle Autorità competenti non saranno tosto iniziate le opere di difesa e rinforzo degli argini e di sistemazione del torrente.

Mentre pertanto va data una lode ai bravi soldati del 2° Reggimento Fanteria per i quali non si hanno sufficienti parole di vivo elogio per il lavoro che essi eseguiscono con tanto zelo e premura già da 10 giorni, preghiamo le superiori Autorità affinchè abbiano ad intervenire prontamente a promuovere provvedimenti tali da scongiurare la minaccia che grava sui terreni della popolazione e sui fondi demaniali.

Le ultime notizie

Una frana - Un ponte crollato - Un argine travolto

Le informazioni pervenute ieri sera alla R. Prefettura recano queste ulteriori notizie sui danni delle piene in Friuli.

Il Tagliamento alle 11 di ieri mattina aveva raggiunto il massimo della piena, nel pomeriggio il fiume accennava a decrescere ma verso sera, per il succedersi delle pioggie, tendeva a risalire.

Causa una frana lungo la linea Tarvisio-Fusine Laghi, la linea ferroviaria è interrotta per circa 200 metri. Si provvede attivamente allo sgombero della linea stessa che potrà essere riattivata nelle prime ore di stamane.

La corrente impetuosa del Fella ha determinato il crollo di un ponte in cemento armato sulla Strada Nazionale di Tarvisio a 500 metri oltre l'abitato.

Il torrente But ha travolto l'argine della Strada Nazionale Tolmezzo-Paluzza, nelle vicinanze di Arta.

Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime umane.

Da CIVIDALE
Il prestito del Littorio

(21, ritardata). — L'appello che ha rivolto il Duce del Fascismo al popolo italiano per la sottoscrizione del prestito del Littorio, deve da ognuno essere sentito a contribuire secondo le proprie forze, tutti devono dare alla Nazione, e dare vuol dire interesse nostro e della Nazione tutta, è un prestito che dà i suoi frutti e a questo nessuno deve essere assente.

Non dubitiamo che Cividale saprà contribuire degnamente, senza bisogno di propaganda, sono note le disposizioni che regolano il prestito, e la cittadinanza accorra e subito presso gli Istituti di Credito locale, bisogna sottoscrivere e subito, per vincere quell'altra battaglia economica diretta personalmente dal nostro Duce S. E. Benito Mussolini.

La Società Operaia, sottoscrive L. 5000

Il Commissario della Società Operaia signor Gottardis Corradlo ha disposto di sottoscrivere per il prestito del Littorio L. 5000. L'esempio di questa benemerita Istituzione deve essere incitata.

L. 266.000 dalla Banca Cooperativa

La Presidenza della locale Banca Cooperativa ha proposto, e sarà sottoposto al Consiglio, per sottoscrivere al Prestito del Littorio con L. 266.000.

Un'altra benemerita Istituzione che fu una fra le prime per le spese patriottiche.

* *

Il Preside del R. Liceo Ginnasio ha sottoscritto L. 2000 al prestito del Littorio coi fondi della Cassa scolastica.

Si devono diminuire i prezzi

Rileviamo che in questi giorni, ovunque si diminuiscono i prezzi, specialmente sui generi di prima necessità, mentre da noi tendono invece al rialzo. Dovrebbero i negozianti stessi, senza bisogno di pressioni procedere ad una diminuzione radicale dato il valore reale dei generi stessi, sappiamo che le nostre parole sono gettate al vento, ma dovrebbero le Autorità intervenire, e anche arrivare al calmiere.

La Società "Cementi del Veneto" non c'entra

Un corrispondente, che non è però il solito, ci scrive:

Da parte competente mi si assicura che la disgrazia, di cui è stato fatto cenno nel vostro pregiato giornale del 19 corrente, non fu causata da un camion della Società Cementi del Veneto, ma bensì da un autocarro di altro proprietario.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
Sottoscrizione al Prestito del Littorio

(22). — Su proposta del Presidente signor geom. Archimede Taverna, questa Società Operaia di M. S. ed Istruzione, approvava domenica scorsa, la sottoscrizione della somma di L. 5000 al Prestito del Littorio.

Approviamo il gesto compiuto della nostra benemerita Società, la quale sebbene in forze abbastanza modeste ha voluto dare una simile prova al Governo nazionale ed auguriamo che le persone facoltose della nostra cittadina vorranno fare altrettanto.

Da TARCENTO
Bisogna ribassare i prezzi

(22). — Anche nella nostra cittadina, per volere del Fascio, si imprenderà la battaglia per fare ribassare i prezzi dei generi di prima necessità. In tutta l'Italia, si è risentito il benefico vantaggio della battaglia della lira voluta e condotta da S. E. il Capo del Governo, ed ovunque i prezzi sia all'ingrosso che al minuto sono ribassati. Qui ancora i commercianti non hanno creduto di far questo, e nemmeno il Direttorio del loro Sindacato, non ha creduto opportuno accogliere la proposta del Sindaco. Cosa vuol dire questo silenzio?

Che vogliano pelare il povero consumatore sino all'osso?

Speriamo di no, perchè la Commissione fascista di vigilanza, fra qualche giorno inizierà la propria azione, che sarà giusta ed inflessibile, mettendo all'ordine del giorno i meritevoli ed alla gogna gli strozzini. E se questo non basta si rincari la dose.

LA PIOGGIA

Da un mese continuamente piove a dirotto. La campagna, bassa è tutta ricoperta d'acqua, con notevole danno per le recenti semine. Che Giove Pluvio voglia regalarci un secondo diluvio universale?

Il Torre è in piena, ma per il momento non dà alcun pericolo.

Da TOLMINO
Per la Biblioteca fascista e per un Campo sportivo

(22). — All'appello eminentemente patriottico lanciato dall'infaticabile Segretario politico del Fascio rag. Rosario Urzi, di promuovere e coltivare fra le popolazioni di confine l'amore al nostro idioma, con la lettura di buoni libri, di curare il loro sviluppo fisico con esercizi ginnici, per farne cittadini coscienti e valorosi soldati, pronti sempre a difendere l'intangibile diritto d'Italia sugli estremi confine della Patria, conquistati dopo un lungo ciclo di storia, materiato di ansie e di dolori di sacrifici e di martiri, hanno entusiasticamente aderito inviando libri e denaro i seguenti:

SS. EE. i Marescialli d'Italia: Gaetano Giardino ed Enrico Caviglia — S. E. generale d'Armata Carlo Pelitti di Roreto — Senatore Enrico Corradini — Senatore Elio Morpurgo per la Presidenza «Dante Alighieri» — Generale di Brigata Alfredo De Rosa di Trieste — Comando di Corpo d'Armata di Milano — Comando Artiglieria del Corpo d'Armata di Verona — Comando di Divisione Militare di Verona — Amministrazioni Provinciali di: Benevento, Arezzo, Spezia — Camere di Commercio di: Padova, Siena, Novara, Foligno, Catania, Torino, Forlì, Rivigno, Fiume, Firenze — R. Università Studi di Roma — Università Commerciale «Luigi Bocconi» Milano — Federazioni Provinciali Combattenti di: Brescia, Como, Bologna, Vicenza, Ravenna, Udine — comm. Ugo Zilli di Udine — Arnaldo Alfredo Mussenza di Parma — comm. Biasutti di Udine — Fabbrica Fiorentina di Pelletterie di Firenze — Fabbrica Automobili Isotta Fraschini di Milano — Ditta Luigi Moretti di Udine — Ente Autonomo Forze Idrauliche Friuli di Udine — Consorzio Ledra-Tagliamento di Udine — Circolo Ufficiali a Riposo e in congedo di Torino — Società di Navigazione Lloyd Sabaudo di Genova — Banca Popolare di Milano — Cassa di Risparmio di Roma.

Per il Convitto Francesco Scodnik

La «Gazzetta Ufficiale» del giorno 16 corrente pubblica il seguente decreto:

Art. 1 — A decorrere dal primo ottobre 1926 sono istituiti 60 posti gratuiti presso il Convitto Francesco Scodnick di Tolmino.

Art. 2. — I posti di cui al precedente articolo saranno conferiti dal R. Provveditore agli studi di Trieste su proposta del Consiglio d'Amministrazione a giovinetti e giovinette di disagiate condizioni famigliari e meritevoli che intendano frequentare il R. Istituto medio di Tolmino.

Abbonamento al Giornale del Friuli
da OGGI
al 31 dicembre 1927
L. 60

Da GEMONA
Il successo della Dialettale udinese

Uno scelto pubblico ha assistito ieri sera alla divertente e ben interpretata rappresentazione della Compagnia Filodrammatica dialettale della vostra città diretta dall'appassionato artista signor Vittorio De Faccio.

I due lavori dello Smaniotto hanno piaciuto molto, per la loro schiettezza e per il canovaccio che dimostrano quanto si presti l'idioma friulano a dar vita, unità, finezza alla commedia, quando questa sia tratta dalla vita vissuta senza fronzoli ricercati ed inutili.

Crediamo che C. Smaniotto possa toccare altre tappe fortunate, oltre alle già raggiunte.

Il direttore signor Vittorio De Faccio ha saputo condurre i suoi colleghi di scena a una degna e ammirevole interpretazione delle due belle commedie.

Gli applausi si susseguirono calorosi ad ogni calar di sipario.

Nell'«L'ilume scremide» la Dori Bares si guadagnò subito la simpatia del pubblico condivisa con la Gheller e con la Maria Bares. Vittorio De Faccio nella brillante commedia «La rosade de la sere» è stato davvero artista provetto. Con lui si meritarono numerose chiamate alla ribalta la Gheller, la Dorine e Maria Bares e il Piccoli.

Il pubblico è rimasto soddisfatto ed ha riconoscente, molto applaudito l'autore.

DENUNCIATO PER OLTRAGGIO al Capo del Governo

Il giovane Marino De Colle è stato denunciato, perchè si esprimeva con frasi scritte oltraggiose contro il Capo del Governo.

UN LADRO DI BICICLETTE

Il gemonese Emilio Rizzi fu Lorenzo di anni 25, è stato tratto in arresto nella vostra città, per furto di biciclette che stava impegnando al Monte di Pietà.

I FUNEBRI DELL'ANNEGATO

Oggi è stata portata al cimitero la salma di quel Francesco Cargnelutti miseramente annegato nei paludi. Tutti i borghigiani di Stalis accompagnarono il feretro per rendere l'estremo omaggio al disgraziato, vittima di un fatale accidente.

FERITA ALL'INDICE

(22). — L'operaia Anna Tomasetto in Cargnelutti, di Campo Lessi di Gemona, mentre lavorava nel Cotonificio Morganti, nel levare uno stoppino impigliatosi fra i cilindri da stiro, restò ferita all'estremità del dito indice della mano destra.

OPERAIO DISGRAZIATO

L'apprendista Vito Paschini, d'anni 16, mentre trasportava da una stanza ad un'altra del laboratorio fratelli Fanioni una tavola, sdrucciolò sul terreno umido e cadde a terra, riportando una ferita lacero-contusa alla regione occipitale ed al naso.

Fu tosto curato dall'egregio nostro sanitario dott. Luigi Rieppi.

Da FAEDIS
Provvedimenti annonari

(22). — In seguito ad invito del Sindaco, previ accordi colla locale Sezione del Fascio, ebbe ieri luogo nella sede municipale una riunione di tutti gli esercenti del Comune, allo scopo di stabilire i prezzi per la minuta vendita dei generi di prima necessità.

Dopo esauriente discussione venne approvato il seguente listino, valevole sino a nuove disposizioni:

Riso camolino extra a L. 2.60 al Kg. — Riso camolino corrente a L. 2.40 — Farina di granoturco gialla comune a lire 1.30 — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.40 — Pasta alimentare tipo Napoli o Bologna a lire 3.75 — Pasta nostrana a L. 3.55 — Zucchero cristallino a L. 7.25 — Zucchero raffinato pile a L. 7.55 — Lardo a L. 11 — Strutto nostrato a L. 10 — Stoccafisso Hamerfest a L. 6.50 — Caffè Minas crudo corrente a L. 27 — Pane forme regolamentari a L. 2.70 — Olio di seme prima marca al litro L. 7.90 — Olio di seme seconda marca a L. 7.60 — Carne di vacca, nutrita a L. 8 al Kg. — Carne di vitello, nutrita da L. 8 a 9 — Carne suina, peso morto da L. 9 a 11.

Sottoscrivete
al Prestito del Littorio

Da TRICESIMO
Funebri Michelini

(22). — Oggi seguirono i funerali del compianto Silvio Michelini che ha lasciato nel più profondo dolore la moglie ed il giovanissimo figlio.

Alle ore 15.30 davanti alla villa Michelini si è formato il corteo al quale parteciparono i parenti e molti amici, conoscenti e ammiratori del Defunto. Precedevano il corteo quattro splendide corone di fiori freschi: «Il Figlio al caro Papà» — «La Moglie desolatissima» — «Gli amici al caro Silvio» — «Consorzio Ledra-Tagliamento»; quindi i sacerdoti ed il carro funebre di prima classe.

Seguivano la sorella ed il fratello Pietro arrivato da Roma, i congiunti ed un numeroso stuolo di amici. Notammo: l'avv. Agostino Candolini, ing. Valentino Magnani, geom. Giorgio D'Orlandi, ing. Museni, ing. Carlo Somero, Sante De Pauli, Antonio Vidoni, Ilio Petrono in rappresentanza del comm. Cantarutti e dell'Ufficio Tecnico Provinciale signor Attilio Migliorini, Francesco e Leonardo Dri, A. Pignoni, Gio. Batta Castenetto, Teodoro De Luca, comm. Ercole Carletti, ing. G. Garlatto, geom. cav. Achille Piccini, cav. Giovanni Sbuelz, Renato Dalle Mule, Augusto Pignoni, Augusto e Ferruccio Ellero, Valentino Mini, ing. Mariutti, cav. Valentino Ellero, Carlo Agnoluzzi, Elibano Gobessi, signor Bertossi, dott. Pietro di Gasparo Rizzi, dott. F. Coiazzi, Giovanni Del Fabbro, Fulvio Gargussi, geom. Pietro Petri, geom. Morgante, Giuseppe De Agostini, Sergio Tullio, Angelo Cuargnolo ed altri ancora.

Il lungo corteo procedette verso la Chiesa ove furono celebrate le esequie. Quindi, ricompostosi proseguì al Cimitero.

Prima che la bara fosse calata nella tomba di famiglia l'ing. Magnani con voce commossa anche a nome del Commissario Prefettizio, di S. E. Spezzotti e del Consorzio Ledra esaltò le doti preclare dell'Estinto il quale dedicò tutta la sua vita alla famiglia, alla Patria, al lavoro.

L'avv. Candolini con appropriate parole ringraziò a nome dei parenti e specialmente della vedova e del figlio.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
La recita pro Patronato scolastico

(22). — Ieri sera, nonostante il tempo pessimo il nostro Teatro «Zorutti», rigurgitava di spettatori desiderosi di assistere allo spettacolo già annunciato ed in ispecie all'operetta «Il Mercato di Malmantile».

Prima di questo il dott. Guido Nerli tenne una breve conferenza sul tema «L'Igiene della casa» illustrata da magnifiche proiezioni.

Fu applauditissimo in quanto la felice dizione ed il contenuto della conferenza soddisfecero pienamente il pubblico.

L'esecuzione dell'operetta appositamente allestita per la compagnia di dilettanti locali e cormonesi soddisfece a pieno e gli applausi fioccarono assieme ai bis.

Si distinsero le signorine Dorina Piccoli e Maria Nerli, quest'ultima nella difficile parte di Brigida, il piccolo tenore Zarnettig Francesco (Cecco), Giovanni Gorel nella veste di Lampridio (Governatore), Vincenzo Tambozzo in quella di conte della Rocca, Maria Braida, in quella di Marchesa di Bel Poggio e Gino Gerevini che fu un ottimo Rubicone. Ottimamente i cori composti di ragazzi e giovanetto locali.

Fra un atto e l'altro il signor Gerevini cantò, sull'aria del «Tango» il Valzer «Triste Bivacco».

Sedeva al piano l'instancabile maestro signor Gio. Batta Piccoli veramente benemerito del nostro Patronato.

Diressero egregiamente ogni cosa i signori dott. Guido Nerli e Gino Gerevini per modo che lo spettacolo riuscì perfettamente.

Domenica prossima 28 corrente si darà «Piccina» commedia brillantissima in tre atti di Dario Niccodemi come terza recita pro Patronato Scolastico».

Da REMANZACCO
La manifestazione patriottica di Ziracco sospesa

(22). — Dopo i grandi onori tributati in Udine con imponente manifestazione alle salme degli Ungheresi caduti nella grande guerra, anche il paesello di Ziracco, si apprestava a dimostrare l'affetto e la gratitudine, verso i suoi gloriosi Caduti per una più grande Italia. Ma, inaspettatamente giunge la sospensione della traslazione delle ossa gloriose dalla Capella del Cimitero, nella tomba dell'artistico Tempietto, eretto, con tanta generosità e cura, in loro onore.

La manifestazione che andava preparandosi da un solerte Comitato, coadiuvato senza esagerazione, da tutti del paese, che era fissata per domenica 28 novembre p. v. viene quindi rimandata ad epoca da stabilirsi.

Da CORMONS
Sempre sul ribasso dei prezzi

(22) — M. sia concessa di rettificare l'articolo comparso nella puntata del 17 corrente di codesto pregiato giornale in una corrispondenza da Cormons e precisamente al principio della terza pagina nell'articolo «Perchè i prezzi non ribassano».

Il gentile corrispondente di cotesto pregiato giornale ha ragione, se intende parlare degli esercenti di generi alimentari; però sembra che egli ignori che proprio in Cormons esiste uno spaccio cooperativo («Cooperative operaie di Trieste») nel quale spaccio i prezzi sono inferiori a quelli del Calmiere fissato dalla Federazione fascista degli Esercenti della città di Gorizia. Ho voluto rilevare un tanto per la verità.

Da RAIBL
SI FERISCE CON UNA SCURE

(21). — Il carpentiere Andrea Melizen, fu Antonio da Log, squadrando un pezzo di albero con una scure, restò colpito da quest'ultima per un colpo di striscio al piede sinistro, riportando una ferita da taglio con recisione del tendine dell'alluce sinistro e di qualche piccola arteria.

Dal dott. Huber di Plezzo le lesioni sono state giudicate guaribili in due mesi e mezzo.

DISTORSIONE E CONTUSIONI a un piede

Il muratore Enrico Antoniutti di Nicolò, da Faedis, lavorando nei prezzi del ponte sul lago di Raibl alle dipendenze dell'Impresa Bertolissi e C. di Faedis, restò colpito da una trave, che gli produsse la distorsione e contusioni multiple al piede sinistro.

Le ferite furono giudicate guaribili in tre settimane circa.

Cronaca dello Sport

Treviso batte Udine 3 a 1

Vana la nostra illusione per la prima vittoria Udinese.

La squadra bianco-nera si è battuta oggi contro tre avversari: Treviso, guigne, arbitro.

Mormoreranno gli increduli i quali interpreteranno i nostri rilievi come un vano tentativo di giustificazione per il nostro insuccesso, ma ci sono degli elementi di fatto che hanno influito a falsare il risultato numerico, ripetendo ai danni dell'Udinese sistemi che sembrano purtroppo avviarsi a diventare consuetudine; alludiamo all'arbitraggio poco felice che si verifica specie sul campo Moretti.

Anche il signor Bianco non ha soddisfatto: privo di parzialità, ha avuto il torto di non aver tenuto in pugno la partita. Il gioco pesantissimo creato dai Trevigiani — i quali hanno approfittato della loro prestanza fisica — non è stato frenato dall'arbitro il quale ha poi anche smarrito il controllo delle azioni e non ha punito numerosi falli volontari che a nostro giudizio importavano fin da principio l'espulsione di qualche giocatore; inoltre ha concesso con relativa facilità un calcio di rigore contro l'Udinese mentre ci sarebbero stati gli estremi per concederne almeno uno in favore dei bianco-neri.

C'è poi la più nera sfortuna che segue la nostra squadra: a Mantova e a Venezia gli auto-goal più accidentali che per incapacità pregiudicavano l'esito della partita; contro il Como ed il Treviso, il fatale calcio di rigore ha dato la vittoria alla squadra avversaria. Su quello che dovrebbe essere stato il risultato del match e sulla valutazione delle forze in campo, c'è questa volta fra i competenti una confortante unanimità di pareri: nella peggiore delle ipotesi, l'Udinese, senza aver svolto quel gioco che sa imporsi contro tutte le avversità, ha mostrato però una equivalenza di valori rispetto all'avversario alla quale doveva onestamente rispondere almeno un risultato pari.

Quest'ultima sconfitta ha amareggiato il pubblico in generale; solo i «supporters» veri restano attaccati al gagliardetto bianco-nero. Essi intendono portare incoraggiamento alla squadra, la quale, abbandonato il sogno di terminare nelle posizioni di testa nella classifica generale, dovrà ingaggiare una dura lotta per sfuggire al pericolo della retrocessione. E l'augurio che noi facciamo, è ch'essa possa trovare quella efficenza, quella forma che le consenta di chiudere così brillantemente il girone di ritorno nelle ultime due stagioni di campionato.

Discreto pubblico; buon numero di troppo rumorosi «spporters» trevisani; campo sdrucciolevole. Il Treviso giocherà col favore del vento; inizio alle ore 14.30; le squadre scendono nella seguente formazione:

UDINESE: Bon — Cantarutti — Bellotto — Liuzzi II (cap.) — Bonino — De Biasi — Molinis — Tosolini — Spivach — Agosti — Geracè.

TREVISO: De Biasi — Zanatto — Falconaro — Visentin II — Visentin I — Marcuzzo — Visentin III — Zanotto — Lazlo — Moretto II — Lamon.

La palla è all'Udinese che abbozza una discesa subito sventata; la minaccia passa sulla rete di Bon che libera bene. Al 6' la palla viene raccolta da Tosolini che allunga a Molinis il quale tutto solo fila stringendo, a pochi passi dalla porta porge un magnifico passaggio a Spivach che scarta un avversario e segna di precisione. Un bellissimo goal! Continua la pressione Udinese che per altri 15 minuti stringe gli avversari. E' questo il più bel periodo della nostra squadra durante il quale doveva scaturire un altro punto; poi è naufragata la bellezza del gioco per la pesantezza con la quale tatticamente condussero in seguito le azioni i prestanti trevigiani. Attacchi da ambo le parti, occasioni perdute, qualche parata dei portieri che si sono dimostrati buoni, e si arriva al punto del Treviso, segnato al 32' su calcio di rigore in seguito ad una «melèe», creata su corner, dove l'arbitro pare abbia trovato modo di scorgere un fallo di mano. Malgrado una reazione serrata dell'Udinese, il primo tempo si chiude uno a uno.

La ripresa viene iniziata con Liuzzi e De Biasi menomati nella loro efficenza per... carezze dell'avversario. Al 5' mentre l'Udinese manifesta la sua superiorità lanciando tutti i suoi uomini all'attacco, un pallone rimandato viene raccolta dall'ala destra la quale fugge come un ladro vanamente inseguita da Bellotto; anche Cantarutti accorre disperatamente, ma troppo tardi; Visentin III, giunto a tre passi dalla porta, calcia; Bon para ma non blocca il forte tiro; la palla gli sfuggi e finisce in rete. Da questo momento fino alla fine assistiamo ad una continua pressione Udinese, ma il portiere trevisano, con l'aiuto della fortuna ed anche per la imprecisione dei «forwards» bianco-neri, se la cava bene. Degni di nota un paio di tiri che sfiorano l'asta trasversale ed altri due che battono sui paletti; una cannonata di Molinis che impegna in una difficile parata il portiere. Qualche sporadica fuga dei bianco-celesti e la minaccia passa ancora sull'area di De Biasi. Due corner ed un calcio di punizione dal limite a favore dell'Udinese non servono a mutare l'esito della partita che trova vincente il Treviso per due a uno.

Dei Trevigiani si distinse il trio difensivo, Visintin I e Zanotti; Lazlo non sempre continuo.

Dell'Udinese, tutti hanno dato per impegno e onore; il gioco è stato piacente nel primo tempo mentre nella ripresa, per il nervosismo procurato dalla poca autorità dell'arbitro, i bianconeri non si sono più ritrovati.

G. Maseri.

CAMPIONATO DI III.a DIVISIONE

Cividale batte Cormonese 2 a 0

CIVIDALE, 22.

L'incontro di ieri non poteva mancare di quella combattività che rende una partita di calcio oltremodo interessante. Il gioco fu condotta con accanimento da ambo le parti e non si affievolì fino alla fine della partita.

La vittoria dei cividalesi, che in questo incontro indossavano la maglia giallo bleu per distinguersi dagli avversari, fu ben meritata. Essi giocarono bensì con animazione, ma questa non trascese mai in una precipitazione che avrebbe rovinato ogni bella trama di gioco: e, quel che più importa, seppero sfruttare le occasioni favorevoli create dalla incertezza degli avversari. Ad ogni modo i Cormonesi avrebbero dovuto uscire da questo incontro con una sconfitta meno dura. Essi ebbero molte situazioni a loro vantaggio; situazioni che non seppero afferrare o che rovinarono per mancanza di decisione.

Ottimo l'arbitraggio del dr. Meucci.

(Continua in terza pagina)

Il metodo che fa le sue prove

La migliore dimostrazione divenuta inconfutabile del valore delle Pillole Pink sta evidentemente nei risultati conseguiti da oltre trent'anni da questo prodotto che provano come le Pillole Pink siano realmente essenziali contro tutte le affezioni del sangue e l'impoverimento dei nervi.

«Da circa due anni io soffrivo dei violenti dolori di stomaco, tanto che disperavo di conseguire una guarigione;

Enrico Colombini
(Cl. de Marchi)

ma per consiglio avuto d'intraprendere una cura di Pillole Pink, io ho potuto conseguire la cessazione di ogni mia sofferenza, ristabilendomi completamente»: questo per dichiarazione autentica del sig. Colombini Enrico - di Viale Monza, 86, a Milano.

Bisogna ricordar sempre che la qualità del sangue si altera assai di frequente in qualunque influenza della vita normale, sia per eccessivo lavoro materiale o intellettuale o per qualunque altra ragione di vivere: cosicchè una cura di Pillole Pink fatta di tanto in tanto può rendere al sangue indebolito la sua normale ricchezza ritemprando nel contempo i nervi e stimolando tutte le forze. Perchè le Pillole Pink sono un medicamento di eccezionale importanza contro tutte le anemie, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa; mali di stomaco, di testa, irregolarità mensili.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le Farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio 22, Milano (28)

Comune di Azzano X.
(FRIULI)

A tutto li 20 dicembre 1926 è aperto il concorso al posto di Medico - Chirurgo della 2ª condotta (Tiezzo). — Stipendio L. 8000. — Indennità servizio attivo L. 500. — Mezzo di trasporto L. 3000. — Doppia indennità caro-viveri.

Il Commissario Prefettizio
G. BRUNETTA

ASMA BRONCHIALE
Cura efficacissima con l'
- ELISIR -
LACRIME DI PINO
del Prof. Comm. E. POLLACCI
Vendesi nelle buone Farmacie
Ditta G. OGNA e C. Via Farini, 63, Milano

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 64

GABINETTI DENTISTICI
Dott. G. BERNARDI, specialista
CIVIDALE - Tutti i Martedì, Giovedì e Sabato
UDINE - Mercatovecchio (ingr. Via Mercerie)

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

AFFITTASI impianto idroelettrico 40 H.P. elettrici con attenente fabbricato uso piccola industria od altro. — Scrivere: Pellarin, Orcenigo Inferiore (Udine).

SONO ARRIVATI i bulbi da fiore Olandesi - Importazione diretta - Giacinti extra, extra per Caraffa - Telef. 4-24 - FIORISTA - **A. F. GASPARINI - Udine**

:: CRONACA UDINESE ::

La 1.ª giornata del Campionato dell' U.L.I.C.

Ieri ha avuto inizio il campionato friulano dei Liberi Calciatori. Le poche squadre iscritte quest'anno al torneo sono scese in lizza con intenzioni bellicose o tutte, per gli elementi che le formano e per la organizzazione tecnica, fanno prevedere una lotta serrata il cui esito definitivo è pieno di incognite.

I risultati di apertura, ad eccezione di quello di Tarcento, danno chiaramente a vedere come non esistano dislivelli, quasi tutti « matches » pari!

Nel girone A vediamo la Tarcentina piegare a dura sconfitta un Norge che non è quello delle precedenti vittorie sulla vincitrice di ieri; la Società di S. Gottardo affronta il Campionato coraggiosamente dopo la deplorevole defezione dei suoi elementi migliori, e noi speriamo che l'avvenire le riserbi migliori soddisfazioni in premio della lodevole costanza addimostrata.

Nel girone B abbiamo due incontri pari. L' Edera ha tenuto duro a Spilimbergo, e la Spilimberghese può essere soddisfatta di aver pareggiato con i campioni friulani. Uoeini e S. Rocco, sul campo neutro di S. Osvaldo, hanno pure chiuso alla pari, dopo una partita densa di movimento e di tenacia. Brave tutte queste squadre che, sorrette dalla sola passione, povere di mezzi, hanno iniziato con entusiasmo e con seri propositi le dure prove del campionato.

Maffioli ha battuto in partita non valevole la Risanese a Risano; doveva essere match di campionato, ma l'assenza dell'arbitro lo ha reso amichevole.

Edera - Spilimberghese 2 a 2

SPILIMBERGO, 22.

Il bel campo spilimberghese ha visto domenica di fronte le due finaliste del campionato uliciano dello scorso anno in una partita che a ragione può chiamarsi combattuta.

Il forte vento che imperversava ed il terreno viscido ha handicappato la squadra giallo-rossa che non potè esplicare le azioni in linea che le sono caratteristiche e costretta anche per la leggerezza del pallone ad un altro gioco alto la squadra si è un po' disunita. Fu però brillante nelle azioni intessute dal trio centrale che dovette compiere tutto il lavoro di attacco dando l' impressione che trovata la giusta formazione del quintetto diverrà la linea migliore che le squadre libere possano allineare.

Il resto della squadra ha giocato in tono minore e fu forse un po' tradita dalla troppa sicurezza perchè la squadra spilimberghese con la nuova inquadratura, forte di Chiacchiutti e Massa, è una « equipe » che farà parlare di sè e sul proprio campo ben pochi potranno riportare la palma della vittoria.

Il portiere spilimberghese salvò la propria squadra da diverse situazioni pericolose e coi due terzini forma il reparto migliore della squadra.

L'attacco non brilla per intese, ma le folate di attaccanti veloci come Tonini ed il contro-attacco sono sempre pericolose e la difesa giallo-rossa, colta in una azione a metà campo, si lasciò segnare un punto.

Il primo tempo vide l' Edera vincente per 1-0; segnarono nella ripresa due punti i spilimberghesi e l' Edera pareggiò verso la fine.

Piacquero per il loro gioco calmo e redditizio Brusin e Ferrasutti; arbitrò egregiamente il signor Battocchi.

U.O.E.I. Dopolavoro - L. C. S. Rocco 2-2

La partita che si è svolta sul campo del S. Osvaldo, gentilmente concesso, è stata combattutissima e i due undici si sono prodigati instancabilmente per tutti i 90 minuti di gioco. La fortuna non ha premiato però i migliori. Gli Uoeini si sono infatti visti soffiare la vittoria da un calcio di rigore; il S. Rocco deve quasi sempre i suoi successi a tali punizioni in suo favore, quando tenevano già in pugno la partita. La linea di sostegno dei gialli è stata il fulcro della squadra. Rare volte i rossi sono arrivati pericolosamente fin presso il bravo Cassetti, anche nel secondo tempo quando avevano l' impetuoso vento a loro favore. Missini, Rapetti e Littorno hanno infranto ogni azione dell'attacco avversario con entrate decise ed irruenti, specie quando gli Uoeini rimasero in dieci per l' ingiusta espulsione di Fattori.

L'arbitro signor Gallina, che ha arbitrato discretamente, fischia l' inizio alle 14.40. I gialli si portano con impeto all'attacco e dopo brevi schermaglie Toso II, con un tiro formidabile, segna il primo punto. La palla viene rimessa al centro ed i Liberi Calciatori tentano abbozzare una discesa. L'azione è prontamente spezzata e gli Uoeini, nuovamente padroni della palla, si portano minacciosi in area avversaria. Succede una mischia furibonda e Toso II segna ancora per la sua squadra. Il gioco si sposta quindi da un campo all'altro e i rossi, con Fafin, segnano il loro primo fortunoso punto.

La ripresa si gioca mentre il vento aumenta il suo impeto a discapito dei gialli che però spezzano ogni tentativo avversario e portano pericolose se pur slegate azioni nell'area di Madotto.

A metà del tempo, un disgraziato fallo di mano di Rapetti prvoca il calcio di rigore, tramutato in punto da Minozzi. Poco dopo viene l'accennata espulsione di Fattori. Oltre il vento, ecco il sole che si mette contro i gialli battendo loro negli occhi. La partita si accanisce sempre più ma la fine non trova nè vinti nè vincitori.

Ecco la formazione dell' Uoeini: Cassetti — Zavagna — Fattori — Missini — Rapetti — Littorno — De Marzio — Toso II — Toso I — Jacob — Paiani.

Tarcentina batte Norge 4 a 0

TARCENTO, 22.

[illegible] nostra squadra ieri ha ottenuto [illegible] brillante vittoria (4-0) dimostr[illegible] ancora una volta le sue alte do[illegible]tecniche e di assieme che la porter[illegible] ben presto, se continua di questo [illegible], a maggiori vittorie ed onori. [illegible] linea giocò molto bene, coa[illegible] brillantemente dagli « halfs ». [illegible] difesa è insormontabile.

[illegible] cronaca diremo che per tutti i [illegible] minuti di gioco, la nostra squadra giocò sotto la porta avversaria e che i « goals » vennero segnati da Minoni, Bandiani e Grasselli su calcio di rigore. A favore della Tarcentina vennero tirati 17 calci d'angolo.

Il Prestito del Littorio

I contributi e le iniziative del Comune

Il Commissario Prefettizio e la Consulta Comunale hanno spedito ieri il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

« Colla ferma coscienza di adempiere ad un atto di fede nell'avvenire della nostra Patria volta ai più alti destini dalla saggezza dell' Eccellenza Vostra, mi onoro comunicare il deliberato del Comune di Udine nei riguardi del Prestito del Littorio:

a) di sottoscrivere al Prestito del Littorio — col proprio bilancio — la somma di L. 100.000;

b) di sottoscrivere al Prestito del Littorio — con fondi di pertinenza del Legato Caccia — la somma di L. 1 milione;

c) di invitare la cittadinanza — a mezzo di un manifesto — ad adempiere a questo atto di fede nei riguardi dell'assetto finanziario della Nazione;

d) di invitare tutte le istituzioni dipendenti dal Comune e che hanno proprio bilancio patrimoniale a sottoscrivere i fondi disponibili;

e) di facilitare a tutti i dipendenti del comune — impiegati e salariati — la sottoscrizione fino a due titoli da L. 100 nominali, mediante anticipazione fatta con fondi del Comune, da restituirsi a quote mensili ».

Una riunione in Provincia per l'attuazione pratica della propaganda

Domenica, alle 10, nella sala del Consiglio Prov., convocati dal Reggente di questa Federazione Fascista, si sono riuniti il Vice-prefetto comm. D'Alena in rappresentanza del Prefetto a Roma per doveri d'ufficio, il Commissario dell'Amministrazione provinciale cav. uff. Oriolo, il Commissario Prefettizio del Comune comm. Caveri, S. E. Spezzotti, l'on. Marani, il rappresentante del Comune di Gorizia e tutti gli esponenti degli Istituto bancari, del commercio, dell' industria, dell'agricoltura, della Milizia, della città e della provincia, i Segretari politici dei Fasci mandamentali ecc., allo scopo di concretare i mezzi migliori perchè nella nostra Provincia il Prestito del Littorio abbia a sorfire con esito ottimo, come sempre.

Il Reggente, lette numerose adesioni, ha illustrato l'alto e squisito valore politico del Prestito del Littorio.

Parteciparono alla discussione S. E. Spezzotti il quale propone che la propaganda sia svolta sulla più vasta scala, giungendo fino alle più modeste fortune e ai più lontani casolari degli operai e dei contadini; l' ing. Fachini, rappresentante degli Industriali, che ribadisce questo concetto proponendo che tutte le direttive per l' illustrazione e per la propaganda per il Prestito siano completamente riservate alla Federazione Fascista per avere un unico indirizzo.

Il Vice-prefetto propone di decentrare il lavoro costituendo un Comitato centrale in Udine e due rispettivamente in Gorizia e Pordenone.

Infine il Reggente stabilisce in ogni Comune la costituzione di un Comitato del quale dovranno far parte il Segretario politico del Fascio, il Podestà, il rappresentante dei Sindacati, l'Autorità ecclesiastica i quali considereranno la opportunità di eventuali aggregazioni.

Fu telegrafato all'on. Augusto Turati dando ragguaglio dell'avvenuta adunanza.

I vescovi cinesi giungeranno oggi a Udine

Oggi, alle 4 pom., arriveranno a Udine, in automobile, i vescovi cinesi e saranno ospiti, durante la loro permanenza a Udine, di S. E. gr. uff. mons. Anastasio Rossi.

Stasera interverranno ad un trattenimento che sarà dato in loro onore al Collegio degli Stimmatini.

Come si sa, uno dei vescovi fu ferito accidentalmente a Padova mentre stava chiudendo un finestrino del treno quando, con gli altri vescovi, stava per recarsi a Venezia.

Quasi certamente egli non verrà ad Udine.

Le disposizioni sui portieri di casa, di albergo, sui custodi

Per opportuna norma degli interessati il Commissario Prefettizio del Comune di Udine rende noto il testo dell'art. 61 del nuovo testo della legge di Pubblica Sicurezza:

« I portieri di case di abitazione o di albergo, i custodi di magazzini, stabilimenti di qualsiasi specie, uffici e simili, quando non rivestano la qualità di guardia particolare giurata, devono ottenere l' iscrizione in apposito registro presso l'autorità locale di pubblica sicurezza. L' iscrizione deve rinnovarsi ogni anno e deve essere rifiutata o revocata a chi non risulti di buona condotta o sia sfornito della carta d' identità. Il contravventore all'obbligo stabilito nella prima parte del presente articolo è punito con l'arresto non inferiore a un mese e con l'ammenda non inferiore a L. 1000. I proprietari o amministratori delle case, alberghi, magazzini, stabilimenti o uffici sopraindicati, e coloro che ne rispondono a qualsiasi titolo, qualora adibiscano o tengano al servizio di portiere o custode chi non sia iscritto nel registro dall'autorità locale di pubblica sicurezza, sono puniti con l'ammenda non inferiore a L. 3000 ».

Si avverte che le persone tenute all'obbligo della iscrizione devono ottemperarvi nel più breve termine presentando le domande indirizzate alla locale R. Questura pel tramite del Municipio, stese su carta da bollo da L. 2 con la indicazione dei connotati personali.

Alle domande deve essere allegato lo estratto del casellario Giudiziario del Tribunale competente, in carta libera, ed una marca da bollo da L. 3.

Con successiva comunicazione verrà precisato il termine entro il quale gli interessati dovranno munirsi della carta d' identità.

Il Reggente scioglie il Direttorio del Fascio di Udine

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

« Il Reggente la Federazione e Segretario Politico del Fascio di Udine, con comunicazione individuale e dopo averli ringraziati, ha esonerato dall' incarico di membri del Direttorio del Fascio del Capoluogo della Provincia i seguenti signori: Degani Augusto, Leskovic ing. Lionello, Franzolini Rodolfo, Caine Enea, dott. Antonio Volpe, dott. Enrico Preindl, ed ha accettato le dimissioni in precedenza presentategli dai signori Conte Benedetto e Bonanni Luigi.

Fino alla nomina del nuovo Direttorio le pratiche del Fascio di Udine passeranno alla Segreteria Federale.

I Capi Sestiere saranno prossimamente convocati dal Reggente la Federazione per ricevere istruzioni e per ora nessuna attività dovrà essere da loro svolta.

p. I. Reggente A. DE LORENZI
Ing. Vasco Sommaggio ».

***

Il signor Conte, ferroviere, si era dimesso perchè recentemente trasferito a Treviso e il signor Bonanni perchè, quale insegnante alle dipendenze del Comune, era venuto a trovarsi, dopo le recenti disposizioni del Partito, in una situazione di incompatibilità.

La notizia dello scioglimento del Direttorio udinese è stata accolta da vivo rincrescimento da quanti — e sono molti — seguivano con simpatia e con fiducia la silenziosa e onesta opera di ricostruzione che esso andava svolgendo da cinque mesi.

Il completo esito della Festa Musicale

E' noto che S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto che tutti i Regi Istituti Magistrali d' Italia celebrino ogni anno, il giorno di S. Cecilia, la loro Festa Musicale.

A Udine si è svolta ieri sera, con esito magnifico, tale festa dell'educazione spirituale, organizzata dal nostro R. Istituto Magistrale. La vasta sala delle Pubbliche adunanze, addobbata dai ritratti di S. M. il Re, di S. E. Mussolini e dal simbolo del Littorio, era gremita come non mai da un eletto uditorio tra cui le principali autorità politiche, civili e militari della città, i Presidi degli istituti, personalità cittadine e le alunne dell' Istituto con le famiglie.

La esecuzione del programma, allestito con molta cura e felice intuito, ha suscitato ad ogni numero entusiastiche approvazioni. L' inno « Giovinezza » e gli inni della Patria sono stati fonte di una vera ovazione.

Il Preside dell' Istituto Magistrale — prof. comm. Garassini — ha fatto distribuire, com' è desiderio di S. E. Fedele, un volumetto con la biografia del Duce a tutte le alunne, dopo aver loro ricordato che, dovendo avere domani le madri della nuova generazione italica, con la lettura del libro, modo di conoscere quali virtù sono necessarie per vincere gli ostacoli della vita, il peso del lavoro e le avversità del destino per ottenere il trionfo delle più elette aspirazioni, come fece Benito Mussolini, nobile esempio al mondo di tenacia e di operosità.

La signorina prof. Maria Tremonti, soprano, ex alunna del R. Istituto Magistrale, cantò: « Caro mio ben » di Giordani e « Danza, danza » di Durante; nonchè: « La strada bianca » di Pratella e « Nebbie » di Respighi, con senso squisito d'arte, con voce calda e intonata e delicatezza di sentimento. Fu bissata e regalata di un mazzo di viole mammole.

Il prof. Stufferi, cieco, insegnante di Pianoforte nell' Istituto, suonò la « Marcia Festiva » di Golinelli, « Campane a Festa » di Sgambati e il secondo « Capriccio » di Martucci con sicurezza, colore e proprietà di interpretazione e fu ripetutamente applaudito.

Il prof. Plinio De Anna, col violino fece gustare un « Largo » e un' « Alemanna » di Corelli, un' « Aria » di Porpora, un' « Arietta » di Martini e un « Minuetto » di Ferrari, manifestando fine intuito, ottima scuola e forte espressione. Fu bissato egli pure e regalato di una medaglia d'oro. L'accompagnava il prof. Antonio Ricci, ordinario di Canto nell' Istituto, con quell'arte e grazia intelligente che lo contraddistinguono.

Un coro numeroso di alunne, accompagnato da quartetto d'archi (prof. De Anna, viola, signorina Comino, violoncello, e signori Zorattini e Capozzo, violini) cantò con passione e vivacità due gioielli classici: « Oh fortunato quel fiumicello! » di Marcello e un « Duettino » di Cimarosa, dimostrando ottima preparazione e buon gusto musicale, ciò che onora il loro bravo maestro, il quale si ebbe un' imponente ovazione.

Non mancò il simpatico sfilamento delle alunne, salutanti la bandiera.

La serata lasciò in tutti la più bella delle impressioni, e questo va ad onore dell' intelligente comm. prof. Garassini, Preside infaticabile dell' Istituto Magistrale, che in lui ha un magnifico animatore.

Echi del 12° anniversario del "Popolo d' Italia"

La rappresentanza del Municipio di Udine ha inviato al primo e battagliero giornale fascista d' Italia, fondato dodici anni or sono dal Duce, il seguente telegramma:

« Popolo d' Italia » MILANO

Al giornale che fu dapprima araldo e poscia creatore della ricostruzione spirituale e materiale della Nazione, nel dodicesimo annuale della sua fondazione, giunga il saluto grato ed augurale del Commissario Prefettizio e della Commissione Consultiva del Comune di Udine, oggi riuniti in seduta ordinaria.

Caveri — di Caporiacco — de Nardo — Mombellardo — Volpe.

Chi possiede una Gritzner possiede un tesoro !... co. De PUPPI — Udine

Le "Cravatte rosse" in congedo inaugurano il vessillo

Domenica, i fanti della Brigata « Re » in congedo hanno inaugurato, con rito austero, il loro vessillo artisticamente confezionato dalla sartoria « La Torinese » di Rottaro, Tessaro e Vidoni. Alla cerimonia hanno partecipato numerose rappresentanze che si sono raccolte in corteo dinanzi alla Casa del Combattente, nell'ordine seguente: Banda del 2° Fanteria diretta dal maestro Marchetti, rappresentanze, con bandiera o gagliardetto, delle Piccole Italiane, dell' Istituto Magistrale, guidate dalla professoressa Corradi, delle Avanguardie Fasciste, del Fascio Femminile con la Presidente signora Pischiutta, della Sezione del Nastro Azzurro, dei Reduci dalle Patrie Battaglie col cav. Conti, dei Ciechi di Guerra. Viene poi lo stuolo numeroso delle rappresentanze dei Combattenti della provincia, tutte coi loro stendardi « con le loro fiamme. Seguono la Sezione Mutilati di Udine col signor Modotti, le Madri e Vedove dei Caduti in Guerra, la Sezione Volontari di Guerra, i Volontari Ciclisti, la Società di Mutuo Socorso, il Club Ciclistico, la Sezione degli ex Alpini col capitano Forni e Zandonella, la Sezione ex Bersaglieri, la Sezione Legionari rappresentata dal signor Zilotti, il Consiglio dell'Associazione « Cravatte Rosse » al completo, il cav. Clemencig, il tenente Cantoni, le signore medaglie d'oro Urli, Visentin-Feruglio, il rag. Marinatto, il cav. Casoli ed altri.

Il corteo passa tra due ali di cittadini dirigendosi alla Caserma « Savorgnan » ove attendono autorità e ufficiali insieme al colonnello cav. Chiericoni, comandante del 2° Reggimento Fanteria.

Subito si inizia la cerimonia per la benedizione della bandiera di cui è madrina la gentile sorella di Emo Tarabocchia, il glorioso volontario triestino caduto sul Podgora.

Mons. cav. uff. Dall' Oste, dopo la benedizione, pronuncia un vibrante discorso. Il maggiore in congedo cav. Clemente Clemencig porge poi un magnifico mazzo di rose alla madrina e ringrazia le autorità e rappresentanze.

Prende infine la parola il colonnello cav. Chiericoni che parla applauditissimo.

Al Teatro

Poco dopo il corteo, ricompostosi, giunge in Teatro ove sono pure il Viceprefetto comm. Degli Atti, il Commissario prefettizio del Comune comm. Caveri, il generale Belloiti, il colonnello Gigante, il Reggente la Federazione Fascista cav. uff. De Lorenzi, il Commissario per la Provincia cav. uff. Oriolo, il Presidente del Tribunale cav. uff. Zozzoli, il Procuratore del Re cav. uff. Guidorizzi, il Direttore provinciale delle Poste comm. Lecchi e numerose altre personalità.

Il palcoscenico è adorno dei ritratti di S. M. il Re e dell'on. Mussolini e di piante verdi ornamentali. Non avendo potuto giungere in mattinata l'oratore ufficiale cav. De Cinque, lo sostituisce il colonnello Chiericoni che pronuncia uno smagliante discorso rievocando le glorie delle Cravatte Rosse e suscitando fragorosi applausi.

Nelle sale del Circolo Ufficiali della Caserma « Savorgnan » le Cravatte Rosse in congedo e gli ufficiali in servizio hanno fraternamente consumato il rancio speciale.

Nel pomeriggio giunse anche l'avv. De Cinque il quale parlò nel cortile della Caserma rinnovando momenti di entusiasmo.

Telegrammi

Alla Presidenza dell'Associazione sono giunti i seguenti telegrammi:

« S. M. il Re informato della riunione che oggi ha luogo costì dei fanti in congedo della Brigata « Re » per l' inaugurazione del vessillo sociale, manda al patriottico sodalizio il suo cordiale saluto unito ai migliori voti di bene e di prosperità — Generale CITTADINI ».

« Saluto con commozione glorioso vostro vessillo elevando pensiero compagni Caduti Podgora per le glorie della Brigata « Re ». Alalà — Medaglia d'oro GUIDO SLATAPER ».

Altri telegrammi hanno inviato numerose altre personalità tra cui Giannino Antona-Traversi, il tenente generale Fochetti, l'avv. Gambini, il generale Macario, l'on. Russo.

Sono stati inviati, tra gli altri, i seguenti dispacci:

« S. E. Generale CITTADINI - Roma — Associazione Cravatte Rosse in congedo della Brigata « Re », inaugurando proprio vessillo, orgogliosa Presidenza Sua Maestà, ringrazia profondamente. Riattesta sua obbedienza. « Nulli virtute ec fidelitate secundus ». — Presidente GRINOVERO ».

« S. E. MUSSOLINI - Roma — Associazione Cravatte Rosse in congedo della Brigata « Re », che inaugurava oggi proprio vessillo, oratore Ferdinando De Cinque, afferma al Combattente e Duce d' Italia la sua inalterabile disciplina. Così sia. — Presidente GRINOVERO ».

Un caso di tetano

Ieri fu fatto accogliere all'Ospedale dal dott. Majeroni il suonatore ambulante Leonardo Taschiutti di Mario da Vergnacco di Reana 46, perchè affetto da tetano, datante da 5 giorni, ma senza lesioni traumatiche dimostrabili. La prognosi è riservata.

Capelli bianchi

Tramonto apparente della vostra gioventù

La Hennè Ozzonata

permette qualsiasi colore garantito innocuo; nessun sale di argento, nessun sale di anelina, nè suoi derivati, unico applicatore in Udine

Prof. GUIDO
Direttore Sale Toeletta Longega
Piazza Vitt. Emanuele — Via Belloni 2

NON PIU' CALLI

Nelle sale TOELETTA soprastanti la PROFUMERIA LONGEGA trovasi il rinomato callista: estrae il callo radicalmente senza dolore.

Grande Assortimento PELLI in natura d'ogni qualità - Renards, Colli confezionati

SALONE DI MODE

Ditta ELISA FABRIS

Ricco assortimento modelli CAPPELLI di ultima creazione

UDINE - Via Mercerie N. 4 - 1. piano

La Ditta A. D'ESTE & C. - Udine

essendosi provvista di uno speciale macchinario può fornire giornalmente freschi e di ottima qualità

TORTELLINI CASALINGHI

Caffè Torrefatti e crudi - Paste all'Uovo - Deposito Paste Napoli

Dal 15 Novembre al 15 Dicembre 1926

Grande vera liquidazione

delle merci esistenti nei vasti magazzini della rinomata

Ditta ARTURO MILANI

UDINE - Via Paolo Sarpi, 12

STOFFE e BIANCHERIA a buon mercato

Occasione Unica

a prezzi onesti per combattere il carovita

VERMOUHT *Speciale per* AMERICANO — ANDREOLI TRENTINI - VERONA

MALI DI TESTA — MALI DI DENTI — NEVRALGIE ? **Cachet ROSA** INFALLIBILE !!! NON DISTURBA IL CUORE
Un cachet L. 0,50 - Scat. di 10 L. 4 - In tutte le farm.

MALATTIE NERVOSE della circolazione e del ricambio
UDINE Piazzale 26 luglio — CASA di CURA Telef. 518
Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

Dott. A. Mazzocca
MALATTIE DI PETTO
Sciatica e Artrite reumatica
GABINETTO DI RAGGI X
Diatermia - Irradiazioni ultraviolette
Termolux - Microscopia
CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10-14

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 11

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione - operazione della cateratta matura e cura medico - elettrica della cateratta incipiente.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.60

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO: Raggi X diatermia - Sole artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia, 9 - UDINE
Il Giovedì e la Domenica a PORTOGRUARO
— GABINETTO RADIOLOGICO —

GABINETTO DENTISTICO
Dott. O. Venchiarutti
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazioni ed operazioni della bocca INDOLORE
Guarigione delle PERIOSTITI DENTARIE
Riduzione delle ANOMALIE della bocca e delle FRATTURE dei mascellari.
Lavori perfetti in oro, platino ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 - p. I° a ore 9-12 e 14-19 Domenica 9-12

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

LE MANI GENTILI
e sagge della brava mamma porgono a tutti i famigliari il dolce cioccolatino purgativo ARRIBA.
Per la salute di tutti.
Si vende in bustine rosse da centesimi 50 l'una.
ARRIBA CIOCCOLATINO PURGATIVO
Si vende in ogni Farmacia

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

	all'ingrosso	al minuto
	L.	L.
Riso Camolino extra (tela per merce)	290	2.55
Riso Camolino corrente (tela per merce)	280	2.40
Farina di granoturco gialla comune (senza tela)	115	1.25
Farina di granoturco bianco comune (senza tela)	125	1.35
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	330	3.65
Pasta nostrana (senza imballo)	315	3.45
Zucchero cristallino (tela per merce)	673	7.20
Zucchero raffinato pile (tela per merce)	718	7.50
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	770	7.90
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	750	7.60
Lardo e strutto nostrani	850	10.50
Conserva pomodoro doppia concentrata	350	4.75
Stoccafisso Hammerfest	520	6.—
Formaggio di Latteria fresco	1050	12.00
Caffè Minas crudo corrente	2400	26.50
Fagioli scritti (screziati)	200	2.20
Patate	58	0.70
Cipolle Chioggia	50	0.60
Uova conservate scelte (al mille e l'una)	710	0.75

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 910 a L. 950 al quintale — da L. 9 a L. 10 al Kg.
Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 780 a L. 870 al quintale — da L. 8.50 a L. 9.50 al Kg.
Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 550 a L. 700 al quintale — da L. 8 a L. 10 al Kg.
Carne di vacca mediocre: da L. 600 a L. 630 al quintale — da L. 6 a L. 7 al Kg.
Carne suina, peso morto: da L. 600 a L. 660 al quintale — da L. 9.50 a L. 10.50 al Kg.
Galline, polli, a peso vivo: a L. 9 al Kg.
Galline, polli, a peso morto: a L. 12 al Kg.
Galline, polli, a peso morto: a L. 15 al Kg. (a pezzi).
Tacchini ed anitre, a peso vivo da L. 7 a L. 8 al Kg.

Disastrosa caduta dalle scale
Una donna in gravi condizioni

Ieri sera in via Lumignacco è accaduta una gravissima disgrazia di cui è rimasta vittima la settantenne Liani Caterina fu Francesco, casalinga. Ella si trovava sulle scale di casa allorchè scivolò precipitando giù per i gradini. Al rumore prodotto dalla caduta e ai lamenti della disgraziata donna, accorsero i famigliari i quali la soccorsero provvedendo al suo trasporto all'Ospedale con una carretta.

Nel Pio Luogo la Liani è stata accolta dal dott. Ronzoni il quale le riscontrò una ferita alla regione parieto-temporale destra con vasto scollamento del cuoio cappelluto e probabile frattura ossea. Il sanitario si è riservata la prognosi.

Ottima iniziativa
dell'Essicatoio Cooperativo Bozzoli
Essicazione del Granoturco

Il Consiglio dell' Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Udine, in considerazione dei danni gravissimi a cui va soggetto il granoturco causa l'umidità, ha deliberato di far funzionare i propri macchinari per la essiccazione del granoturco, alle seguenti condizioni:

a) prenotazione entro il 30 novembre per cartolina o personalmente con indicazione del quantitativo da essiccare;

b) consegna del granoturco sgranato e in sacchi;

c) pagamento, a scelta dell'interessato del prezzo di L. 6 o di chili 6 di grano a copertura delle spese di essiccazione.

Il Consiglio si riserva di soprassedere dalla operazione di essiccazione, qualora, nel termine sopra indicato, le prenotazioni non raggiungessero un quantitativo sufficiente.

Le modalità per l'essiccatoio saranno indicate a suo tempo dalla Direzione.

Caduta accidentale

Domenico Morocutti fu Valentino di anni 42 da Ipplis, contadino, cadde accidentalmente dalla bicicletta in Piazzale G. B. Cella. Fu subito soccorso e trasportato all'Ospedale. Il dott. Ronzoni lo visitò e lo fece accogliere dopo constatatogli la distorsione della spalla sinistra. Salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

Si ferisce al naso e alle labbra

Il facchino Luigi Cossio fu Francesco di anni 33, abitante in Via Veneto nella frazione di Cussignacco, si recò ieri all'Ospedale a farsi medicare. Fu visitato dal dott. Ronzoni che gli constatò un'abrasione al naso e una ferita lacero strappata al labbro superiore; salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

Il Cossio si produsse le ferite in seguito ad accidentale caduta da bicicletta a Cussignacco.

Posaterie Alpacca brunita - ossidata Argentata, in astuccio e sciolte presso "La Vitrum" di M. Martini

Una mirabile Mostra
della Sartoria Gaudio

Davanti alle vetrine della grande Sartoria Gaudio in via Daniele Manin, il pubblico sostava per ammirare, tra uno sfarzo di luci, una ricca mostra di elegantissimi vestiti, di stoffe superbe e di splendide divise per ufficiali. Si notavano infatti, disposte con ottimo gusto, stoffe pettinate, «cheviots» in vari disegni per abiti fantasia, «homespuns» per abiti sport, paletots «double face» in tinte unite e fantasia di ultima moda, paletots rovesciabili in cuoio ecc. Ricchissimo l'assortimento di stoffe per divise da ufficiali del R. Esercito e della R. Aeronautica con relative forniture di spalline bandoliere e fregi per la uniforme di nuova prescrizione. Magnifico l'assortimento di splendide cravatte. Notevole il fatto che nella mostra primeggiavano i prodotti nazionali tra cui i tessuti «sufficit» che rappresentano i migliori prodotti dell' industria laniera italiana e per i quali si può dare la massima garanzia di finezza solidità e durata. Per tutti questi motivi la mostra della Sartoria Gaudio merita il più vivo plauso.

La morte di un veterano

Ci giunge notizia che sabato si è spento a Valle, frazione del Comune di Reana, nella quale era nato nel 1848, il signor Francesco Bassi. Era figlio di Simone e di Caterina Zenarola.

Nella memoranda epoca del 1870, quando l' Esercito italiano, in seguito alla guerra franco-germanica, era stato mobilitato, il Bassi, pure chiamato alle armi, fu destinato non più all' Esercito italiano al soccorso dell' Impero francese, ma come tanti altri friulani al corpo di occupazione di Roma, ove entrò il 20 settembre 1870, per Porta Salaria, quale soldato del 61º Fanteria, primo battaglione, quarta compagnia.

Da parecchi anni era socio dei Veterani e Reduci di Udine e con fervore prendeva parte alle solennità patriottiche di Udine.

I suoi compagni d'arme, lamentando la sua dipartita, lo ricordano con senso di riconoscenza.

Alla memoria del vecchio soldato della Patria, la cui morte va sempre più assottigliando l'ormai esigua schiera di coloro che diedero il loro braccio per il patrio riscatto, mandiamo anche noi un riverente saluto.

Al Circo Zavatta

Malgrado il tempo pessimo ieri sera al rinomato Circo equestre Zavatta accorse numeroso pubblico tributando calorosi applausi ai bravi artisti che si distinsero in ammirevoli esercizi. Specialmente suscitarono la meraviglia del pubblico il ciclista Rupert, le graziose sorelle Margot nelle loro danze, l'acrobata Maurizio e l' inesauribile buffo «Florian». Ottimamente i cavallerizzi, i ginnasti e tutti gli altri.

Questa sera il Circo offrirà uno spettacolo attraente con nuovi numeri. La rappresentazione si inizia alle 20.30.

TAVOLINI-NASTRI - Carta - Carboni e per accessori in genere: Telefonare al n. 2.95 - MECCANOGRAFICA VIA MANIN

Fiere e mercati locali della settimana

Mercoledì 24 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo, Puos d'Alpago, Udine.
Giovedì 25 — Fagagna, Gorizia, Sacile, Udine, Portogruaro.
Venerdì 26 — Conegliano, Ponte nelle Alpi.
Sabato 27 — Cividale, Gradisca d'Isonzo, Maiano, Pordenone, Belluno, Vipacco, Motta di Livenza, Manzano.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 22 al 28 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 367 per cento.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù, S. E. l'Arcivescovo offre L. 100 per la festa di S. Cecilia, protettrice dell' Istituto.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Goulasch o cotechino - Contorno.
Sera: Riso e patate - Vitello in umido - Contorno.

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 17

la più grande artista dello schermo

Mary Pickford

la piccola graziosa moglie di Douglas Fairbank, si presenterà per le ultime repliche sullo schermo dell' EDEN, quale mirabile, graziosa, gaia, spigliata, vivace protagonista del capolavoro presentato dagli artisti americani assoc.

Per la porta di Servizio

Grande successo di comicità

Fuori programma: il Film Governativo: **NEL REGNO DELLE DOLOMITI**

10 Professori d' Orchestra 10
Maestro Prof. Cav. Virgilio ARU

Cinema Teatro MODERNO
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 23 Novembre 1926

Repliche straordinarie dell'interessantissimo capolavoro di avventure in 4 atti:

Terremoto

Protagonista l'artista acrobata americano RICHARD TALMADGE

Prerogativa di questo film è la serie quasi ininterrotta di scontri pugilistici, serie che culmina in una battaglia incruenta ma non meno emozionante.

La splendida film dal vero: L' U. C. E. — «La coltivazione del Riso» — aprirà lo spettacolo.

Fuori programma: *UNA BELVA PER LA CASA*

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI dalle ore 17

REPLICHE ENTUSIASTICHE

IL FRATELLO MAGGIORE

Capolavoro della Paramount *interpretato da Tom More — Raymon Hatton — Edith Roberths*

Anche dove il vizio s'annida e la turpitudine, vi possono essere anime nobili capaci talvolta di elevarsi alla voce del dovere e dell'on... E un povero fanciullo, che la sorte ha gettato fra i rifiuti umani, riesce a trovare, per la bontà di una fanciulla, la sua via di salvezza e a condurre su quella dell'onestà anche l'adottivo fratello maggiore.

Sono scene emozionanti e tragiche che si susseguono e che ci fanno partecipare alla vita misteriosa dei bassifondi, ove troppo spesso luccicano i pugnali, crepitano le rivoltelle e il sangue viene sparso inutilmente.

Grande Concerto Orchestrale

DOMANI:
UNA TRAGEDIA SUL MARE

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza del 22 novembre 1926)
Presidente: cav. avv. Senese — P. M.: avv. Respina — Cancelliere: Grimaldi.

Furti campestri

In giorni imprecisati il contadino Domenico Di Bert fu Angelo di Godia, fece delle visite alle campagne di Francesco Gentilini, Romano Mansutti e di altri, trovando di suo gusto pannocchie, patate, fagioli e verze. Rasimolò così alcuni quintali di legumi e cereali nascondendoli in soffitta. Un giorno i carabinieri scopersero la mala fatta e arrestarono il nostro uomo che ieri comparve dinanzi al Pretore.

Il Di Bert in parte ammette l' imputazione. La conclusione è che egli è stato condannato a 10 giorni di reclusione.

Difensore: avv. Giglio.

La trovata della serva

Ada Felcaro, fu Valentino, di anni 25, era al servizio del signor Eliseo Bianchini, in via del Cucco, ma un brutto giorno fu congedata. Ella pensò di trarre profitto e, durante l'assenza del signor Bianchini, prelevò dal negozio di Ettore Cattaruzzi, in via Grazzano, generi alimentari a nome dell'ex padrone, per la somma di 650 lire.

— Non dico di no, signor Giudice — afferma all'udienza la Felcaro — ma ho promesso di pagare tutto.

— Va bene — ribatte il Pretore. — Però una lezione non vi farà male e vi condanno a un mese di reclusione e 190 lire di multa, concedendovi il perdono per 5 anni.

Difensore: avv. Scrosoppi.

Un fornaio condannato

Noè Blasoni fu Leonardo, fornaio di via Pracchiuso, è imputato di aver confezionato pane con caratteri organolettici poco soddisfacenti, con umidità eccessiva, cottura e lievitazione insufficienti. Ciò secondo il responso dell'analisi di un campione prelevato dai vigili annonari.

All'udienza, il Blasoni fa ricadere la causa della cattiva confezione agli operai. Cosa che non impedisce una condanna a 500 lire di ammenda.

Il vigilato speciale

Umberto Chiarandini, di anni 31, è imputato di contravvenzione alle disposizioni sulla vigilanza speciale.

Il Pretore lo condanna a giorni 40 di reclusione.

Stato Civile

(21 e 22 novembre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 8 — Totale nascite n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio

Da Villa dott. Felice medico chirurgo con Tam Elsa civile — Viezzi Oddone elettricista con Buffoni Angela — Fagiani Gerardo bracciante con Lenna Assunta casalinga.

Morti

Beltrame Elvia di Gio. Batta di anni 1 — Regini Mer Luigia fu Giuseppe sarta di anni 79 — Zorzettig Gio. Batta fu Giuseppe agricoltore di anni 69 — Tarondi Decimo di Antonio meccanico di anni 27.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 22 novembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	746.82	744.93	744.71
Pressione al mare	757.80	755.70	755.45
Temperatura	10.6	10.6	15.1
Umidità (0-100)	92	97	97
Vento Direzione	SE	SE	S
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 18,2
Temperatura minima: 10,4
Acqua caduta: mm. 29,30

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, Mar Levante
Pressione minima: 740, Mare del Nord

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli orentali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 22. — (per telegrafo).
Francia 87.50 — Svizzera 469 — Londra 117.50 — New York 24.27 — Berlino 5.73 — Vienna 3.41 — Rumenia 12.75 — Belgio 330 — Spagna 368.75 — Praga 72 — Ungheria 0.0342 — Albania 467 — Jugoslavia 43.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 63.50
Consolidato 5 per cento 84.45
Obbligazioni Tre Venezie 65.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

UNA
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA
DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.
DA LA REPRESSIONE ISTANTANEA
dell' Oppressione qualunque ne sia la forma,
E RIESCE IL SOLO MEDICINALE
atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.
MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie
una SCATOLA delle
Vere Pastiglie VALDA
portante il nome VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti

Squisito liquore tonicoricostituente

"Corroborante, stomatico tonico ricostituente, fa riacquistare l'appetito, facilita la digestione, ridona la forza, arrichisce il sangue"

Prof. GIROLAMO AUXILIA
Med. On. R. Casa di S. M. Umberto I.

A tavola bevete:

ACQUA NOCERA - UMBRA
(Sorgente Angelica)

FELICE BISLERI & C. - Milano

Astenia nervosa
Nelle forme di esaurimento
nelle convalescenze
è rimedio sovrano il FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 14.— Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 47.—. In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — GENOVA

SAVERIO DI MONTÉPIN 8

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Era proprio buona, comarina — esclamò il cameriere — ed ecco un rognone che ha un bell'aspetto, ma il vino lascia a desiderare.... un vero vinello !... Non potreste darci una bottiglia di quello di sotto il banco?

— Sicuro, signori... ho del vino della collina San Giacomo che tutti trovano ottimo....

— Dunque portatecene due bottiglie.

L'ostessa uscì e i due commensali riattaccarono discorso.

— Siete andato a Pontarmè? — domandò il barone.

— Sì, con trenta gradi di caldo... ho creduto di dovermi squagliare per istrada....

— L'osteria?

— La sola del villaggio.... — non possono fermarsi altrove....

— La rimessa?

— Una semplice tettoia appoggiata a un muro dietro il quale passa una strada che sarà comoda, permettendoci di condurre a buon fine il nostro affare senza che ci possano sentire....

— Dunque bisognerà scalare quel muro?

— Niente affatto... C'è un Dio per la brava gente... Accanto alla tettoia c'è una porta che sta aperta giorno e notte...

L'ostessa interruppe di nuovo il discorso portando il vino della collina San Giacomo; fu assaggiato subito, dichiarato ottimo, e la buona donna partì raggiante.

— Dunque — riprese a dire Filippo — potremo penetrare nel cortile senza destar sospetti?

— Entreremo come in casa nostra... Non ci sono cani... non c'è un marito... nè servitori.... Una donna sola con una sua nipote ammalata... Si direbbe fatto apposta.... E' un affare fatto...

— Riusciamo, Vandame.... — disse di Garennes dopo un breve silenzio. — Sapete che non sarò un ingrato.

— Per bacco! lo spero... Si tratta di cinque o sei milioni. Bel sacchetto! Il signor barone potrà, senza pregiudicarsi, darmi con che vivere di rendita, da buon borghese.

— Il giorno in cui entrerò al possesso dell'eredità di mio zio, riceverete centocinquantamila franchi.

— Cifra da discutersi a tempo e luogo... — pensò Giuliano; poi ad alta voce: — Vossignoria ha senza dubbio i suoi piani per giungere a mettere la mano su quel voluminoso gruzzolo.... Vossignoria non me li ha spiegati, ma ho fiducia lo stesso....

— E avete ragione... — rispose in tono asciutto Filippo.

— Il signor barone è duro con me.... — pensò Vandame. — Me la pagherà a parte... e molto cara.

Il pranzo continuò.

Il tempo passava.

— E' inutile che ci solleviamo... — disse il cameriere — non bisogna arrivare laggiù che quando tutti saranno profondamente addormentati...

— Ma — fece osservare Filippo — dovremo fermarci per strada...

— Sì, ma la nostra fermata sarà breve.

In quel preciso istante si udì in lontananza un sordo rumoreggiare di tuono.

Dei lampi a intervalli incominciarono a spandere nel cielo nero degli sprazzi di luce bianca.

— Avremo fra breve un temporale! — esclamò di Garennes con mal umore — abbiamo disgrazia! Non ce n'era bisogno!....

— Bisognava aspettarselo — rispose filosoficamente Vandame. — Il tempo minaccia da tre giorni.... D'altra parte che c'importa?.... Io per me, sostengo che il tutto è per il meglio.... Se facessimo un po' di rumore, lo scrosciare dei fulmini impedirà che si senta.... Vado ad attaccare... Si avvicina l'ora della partenza....

— Volete che vi aiuti?

— Non avrei osato domandarlo, ma non rifiuto.... E' inutile che quelli della casa abbiano l'idea di darmi una mano. Potrebbero preoccuparsi del contenuto della carrettella e vedere l'«astuccio da contrabbasso».... So bene che ho bell'e pronta una storia per spiegare la presenza di quella «cassetta», ma quando si può evitare di compromettersi, per poco che sia, bisogna cogliere l'occasione.... Un altro bicchiero di cognac, pagate e andiamo.... Mi farete lume mentre attaccherò il cavallo alla vettura....

Vandame vuotò tutto d'un fiato un bicchiero pieno di cognac.

Filippo di Garennes fece altrettanto.

Durante il pranzo tutt'e due era sembrato bevessero un bicchier dopo l'altro allo scopo di stordirsi.

Nondimeno nè l'uno nè l'altro avevano bisogno dell'ubbriachezza per render muto le loro coscienze.

Il padrone non disgradava il servitore.

L'uno si lasciava dominare da tutte le passioni che lo conducevano a tutti i vizi.

L'altro era quel che suol dirsi un mascalzone della peggior risma.

Abbiamo detto che Filippo apparteneva al foro di Parigi.

Aveva un'intelligenza eccezionale, molto sapere, un talento di oratore di prima sfera; non dipendeva che da lui di diventare un avvocato celebre, di farsi un'ottima posizione e ricostruire rapidamente ed onorevolmente una bella sostanza, mercè il lavoro.

Non lo voleva, o meglio non lo poteva, assorbito qual'era dagli snervanti piaceri di una vita sfrenata.

Giuliano Vandame, nato da una famiglia d'onesti contadini di Nanteuil-le-Haudoin, era venuto a Parigi cinque anni prima, dopo di essere stato il terrore del suo villaggio natio e dei dintorni.

Suo padre, buon massaro che menava una vita laboriosa, non avendo potuto far nulla di quel furfante l'aveva visto partire senza troppo dolore.

A Parigi, Vandame menò una vita scapigliata, tentò tutti i mestieri equivoci, e siccome non lo alimentavano e gli lasciavano scorgere in prospettiva da una parte l'ospedale, dall'altra la polizia correzionale e la prigione, risolvette di far giudizio, almeno in apparenza, e di ricoprire i suoi vizi con una vernice di onestà.

Tanto peggio se quella vernice screpolava da tutte le parti....

In attesa che la maschera fosse completamente caduta, forse gli sarebbe capitata un'occasione di tentare la sorte con un colpo ardito.

Vandame si fece domestico, dopo di essere stato raccatta-cicche, comparsa sopra un teatrucolo, galoppino presso un faccendiere, ecc.

Più tardi spiegheremo come, diventato il cameriere del barone di Garennes, fu innalzato alla «carica» di confidente e di complice.

Filippo e Giuliano uscirono dalla stanza del primo piano e scesero.

L'ostessa si trovava nella sala.

Suo marito e suo figlio, stanchi dei lavori del giorno, erano andati a letto.

— Dunque volete partire, signori? — domandò la buona donna mentre contava il resto sopra un biglietto da cinquanta franchi.

— E' d'uopo.... — rispose Giuliano — stanotte dobbiamo essere a Baron.

— Fareste meglio a dormir qui....

— Impossibile....

— Non sentite il tuono?

— Certamente.

— Sta per scoppiare uno spaventevole uragano....

— Ci rinfrescherà.... Il mio cavallo ha bevuto a sazietà e mangiato doppia razione?

— Sì, signore.

— Allora vado ad attaccare.

— Di fuori fa buio come in una grotta. Munitevi almeno di una lanterna.

— Quanto a questo, sì.... Se ne incaricherà il mio compagno.

L'ostessa accese un lanternone e lo diede a Filippo.

Di Garennes lo prese e seguì il suo domestico che si dirigeva verso la stalla.

Infatti, il cielo era nero come inchiostro.

(Continua)